

**Bilancio pluriennale di previsione
per il triennio 2026-2028**

**Bilancio economico preventivo
per l'esercizio 2026**

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

INDICE

Contesto e quadro normativo, economico e organizzativo 2026	Pag. 3
Le fonti di finanziamento	Pag. 8
I costi di produzione	Pag. 10
Le politiche del personale per il triennio 2026-2028	Pag. 15
Bilancio pluriennale di previsione per il triennio 2026-2028	Pag. 22
Il fabbisogno di beni strumentali e il Piano degli investimenti	Pag. 25
La liquidità di Arpae	Pag. 30
I progetti europei	Pag. 33
Previsione di Cassa 2026 e Fonte Impieghi 2026-28	Pag. 36
Il Budget Generale	Pag. 39
Gli indicatori dei risultati attesi	Pag. 49

Contesto e quadro normativo, economico ed organizzativo 2026

L'esercizio 2026 si caratterizza per un incremento deciso di alcune voci di costo, connesse ai rinnovi contrattuali, alle dinamiche inflattive dell'ultimo triennio, ai costi di manutenzione ed esercizio conseguenti alle nuove attrezzature acquisite e alle metodiche di analisi introdotte, allo sviluppo di progetti e servizi, fra cui la gestione delle reti di monitoraggio e la cybersecurity. Tale dinamica di evoluzione dei costi trova parziale copertura nella previsione di incremento dei trasferimenti di esercizio rispetto all'anno precedente e ha condotto l'Agenzia a mettere in campo una serie di azioni che intendono incidere in modo strutturale sul contenimento dei costi e la generazione di ricavi, pur generando in fase iniziale costi di avviamento della nuova fase. Il 2026 si presenta quindi come un esercizio di passaggio, nel quale si pongono le basi per nuovi equilibri strutturali, capaci nel medio periodo di rafforzare l'equilibrio della gestione caratteristica dell'Agenzia e il perseguitamento degli obiettivi istituzionali.

I principali elementi caratterizzanti il Bilancio di previsione 2026 sono i seguenti:

- **l'incremento dei costi del personale, con particolare riferimento al rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro.** Ai sensi della Legge n. 207/2024 (legge di Bilancio 2025), si prevede per i contratti di lavoro **un costo aggiuntivo, per il 2026, di + 0,8 mln € rispetto all'esercizio 2025**: il relativo dettaglio degli incrementi e della spesa prevista è descritto analiticamente nel paragrafo relativo alle politiche del personale;
- **l' incremento dei costi di beni e servizi, legati al rinnovo dei contratti di fornitura e all'andamento inflattivo del triennio precedente 2023-25,** che impone all'Agenzia oneri maggiorati rispetto alle previsioni effettuate negli anni precedenti. **La revisione dei prezzi**, anche per i contratti in corso di esecuzione, nel rispetto del principio di conservazione dell'equilibrio contrattuale, è prevista nel nuovo codice dei contratti (d. lgs. 36/2023), a fronte dell'oggettivo aumento dei costi segnalati dalle imprese; crescono in modo rilevante e con un andamento ormai consolidato talune voci di costo (**servizi informatici, costi di manutenzione attrezzature, costi dei materiali di laboratorio**) connessi ai forti investimenti realizzati per l'acquisizione di strumenti e attrezzature, **all'evoluzione delle metodiche di analisi richieste e all'evoluzione della domanda di servizi e licenze in cloud**; crescono anche, a seguito delle nuove previsioni contrattuali, gli oneri derivanti dagli **oneri di sicurezza sul lavoro**, dalla corresponsione dei **buoni pasto** (spettanti anche nelle giornate di lavoro agile ai sensi del CCNL Comparto Sanità 2022-2024) **e per la manutenzione ed esercizio delle reti di monitoraggio**;
- **il “caro materiali” che ha interessato il mercato dei lavori pubblici**, quale si registra anche nei prezzi di riferimento per opere pubbliche e di cui occorrerà tenere conto per la realizzazione del Piano Investimenti.
- **l'avvio di azioni strutturali per la riduzione dei costi di esercizio**, che riguardano la razionalizzazione dei costi di funzionamento ordinario delle sedi e la ottimizzazione della

gestione delle scorte dei materiali di consumo; Arpaе Emilia-Romagna sta avviando un percorso di valutazione di possibili ottimizzazioni dei propri processi logistici, con particolare riferimento ai magazzini dei materiali di laboratorio, al fine di introdurre azioni volte a razionalizzare i flussi fisici ed informativi migliorandone al contempo efficacia e qualità del lavoro degli operatori coinvolti presso i diversi punti di stoccaggio e la tracciabilità delle scorte utilizzabili.

Le **fonti di finanziamento** che consentono di fare fronte a queste dinamiche di incremento dei costi di produzione e di conseguire l'equilibrio della gestione economica 2026, pur a fronte di una prevedibile erosione dei margini di utili in sede di chiusura esercizio da destinare a investimenti sono:

- **la previsione di un incremento del livello annuale dei trasferimenti complessivi e dei ricavi a disposizione dell'Agenzia nel 2026 per l'attività istituzionale:**
 - **il contributo derivante dall'assessorato Ambiente** (cap. 37030 del bilancio di previsione regionale,) è previsto pari a **19,06 mln €**, comprensivo delle quote a copertura dei maggiori costi 2025 e 2026 dei CCNL riguardanti il personale delle funzioni trasferite (17,88 mln € il contributo iscritto nel Bilancio di Previsione Arpaе, in aumento rispetto all'anno precedente e al netto delle quote relative alla copertura dei costi delle reti di monitoraggio finanziate in tale capitolo ed evidenziate in apposita voce di ricavo del valore della produzione di Arpaе); i ricavi derivanti dal trasferimento regionale per la quota di attività istituzionali obbligatorie senza oneri diretti per i cittadini sono quindi in incremento ma in parallelo alla crescita dei costi di produzione (sui costi delle analisi di laboratorio si prevede un aumento di 0,8 mln € sul 2025 per beni e servizi riferiti alle analisi realizzate per l'attività istituzionale obbligatoria);
 - per la copertura degli aumenti contrattuali relativi all'esercizio 2026, il **contributo derivante dal FSR** si stima in **incremento di 0,64 mln €** (a cui si aggiunge il contributo di funzionamento dell'Assessorato Ambiente che si stima in aumento di 0,16 mln € e già previsto nel contributo di cui al punto precedente; quest'ultimo incremento si riferisce al solo personale impiegato sulle funzioni trasferite a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. n. 13/2015 e n. 13/2016);
 - **Per quanto riguarda i ricavi da attività svolte a titolo oneroso**, si conferma un trend decrescente dei proventi derivanti da sanzioni. **L'effetto delle azioni strutturali che si intendono avviare nel 2026** (razionalizzazione dei criteri di partecipazione ai progetti delle strutture dell'agenzia, aggiornamento previa approvazione regionale di alcune voci del tariffario dei servizi offerti) **si manifesterà soprattutto sugli esercizi a partire dal 2027**, mentre una quota consistente dei contributi da progetti finanziati si orienta da alcuni anni prevalentemente su investimenti pluriennali.

L'esercizio 2025, principalmente per la tenuta delle previsioni di ricavo e il minor impatto rispetto al previsto dei costi di personale e dei servizi si conferma, alla luce delle stime attuali, in andamento positivo sia per quanto riguarda la gestione economica (viene stimata attualmente

una chiusura di esercizio con un utile a preconsuntivo della gestione caratteristica di 0,6 mln €) **che per quanto attiene alla gestione finanziaria** (pagamenti ai fornitori in linea con i tempi definiti contrattualmente e rilevante attivo di cassa a fine anno).

Si profila tuttavia per il biennio 25-26 una stima di margini decrescenti di utile della gestione caratteristica, derivante dall'incremento di costi derivanti da attività istituzionali obbligatorie, quali le analisi di laboratorio e le reti di monitoraggio.

La previsione economica 2026 di esercizio tiene conto del programma di attività istituzionali in via di formalizzazione nel PIAO entro gennaio 2026 e sarà tesa a perseguire tutte le occasioni di partecipazione a progetti finanziati ritenuti strategici per l'Agenzia; si procederà con un monitoraggio trimestrale dell'effettivo andamento della gestione economica rispetto alla previsione, identificando le eventuali necessarie azioni correttive relative alle voci di costo ulteriormente comprimibili. In corso di esercizio, a budget assegnato alle strutture interne, si valuteranno eventuali riequilibri nelle dotazioni delle strutture operative, in funzione anche dei nuovi progetti che dovessero essere approvati o di modifiche organizzative che dovessero intervenire.

Si prevede nel 2026 un livello di ricavi generati da attività a tariffa, progetti, convenzioni e sanzioni pari a 20,9 mln €. L'obiettivo è sfidante ma realizzabile, anche in considerazione dei progetti da acquisire e del riconoscimento di ulteriori contributi in fase di assestamento per specifiche attività e progetti. Nella seconda parte dell'anno si conta anche di ottenere l'adeguamento di alcune voci del tariffario che consentiranno di diminuire il divario intervenuto negli ultimi anni fra costi di produzione delle attività istituzionali a titolo oneroso e corrispettivi ottenuti per l'erogazione delle stesse.

Per quanto riguarda gli **incrementi dei costi**, nel 2026 si dovranno affrontare in particolare maggiorazioni legate ai servizi già richiamati e all'aumento degli oneri del personale per il CCNL. Inoltre, come rilevato nel successivo paragrafo “Le politiche del personale” è stato realizzato nel 2025 un potenziamento del Centro Funzionale della Struttura Idro Meteo Clima quale punto di riferimento per tutto il sistema territoriale di Protezione Civile (con l'inserimento di 6 unità di cui 1 dirigente), per il quale l'Agenzia ha ricevuto uno specifico finanziamento regionale. Per quanto riguarda i minori costi realizzabili, si conta già nella seconda parte dell'anno sulle riduzioni dei costi di affitto e convenzioni con province derivanti dall'avanzamento del piano di razionalizzazione delle sedi (-0,2 mln €).

Nel 2026 gli investimenti si prevedono pari a **9,2 mln € complessivi**, finanziati con risorse derivanti dagli utili di gestione degli esercizi precedenti (2,9 mln €) e da contributi in conto capitale specifici (6,3 mln €) **derivanti da** progetti regionali, nazionali ed europei, fra i quali si segnala il **Progetto AURA** (Fornitura di un sistema di gestione dati per lo sviluppo di un Sistema Autorizzativo Regionale Ambientale - Precompilato Ambientale) e **i progetti di cui alla DGR n. 2071/2023** a favore del Servizio idrometeoclima finanziati dal **FESR**. Nel Piano Investimenti 2026-28 sono anche indicate le risorse che si prevede di investire con finanziamenti in via di acquisizione nel triennio, anche come rimborsi da assicurazione (evento alluvionale sulla sede di Forlì). I finanziamenti derivanti dai fondi PNRR, a seguito della conclusione ormai imminente delle attività **derivanti dal Piano Nazionale Complementare** al PNRR (**totale complessivo di 11,6 mln € fra il 2022 e il 2025**), si concludono

nel 2025; si concludono entro marzo 2026 anche gli interventi relativi al progetto strategico di potenziamento della Cybersecurity.

L'Agenzia procederà con prudenza all'attuazione del Piano Investimenti nel triennio, monitorando l'aggiornamento del quadro delle risorse a disposizione anche in funzione delle priorità derivanti dal piano di razionalizzazione delle sedi e dalla riduzione dei costi di esercizio connessa ad esso.

Rimane fortemente necessario continuare a investire nel prossimo triennio, compatibilmente con il quadro economico di risorse disponibili, sull'**aggiornamento tecnologico di strumenti e dotazioni informatiche** e delle attrezzature di laboratorio, alla cui esigenza negli ultimi anni si è fatto fronte anche attraverso un copioso volume di noleggi pluriennali di strumenti per il Laboratorio Multisito, che incidono sul bilancio di esercizio.

Le **azioni di razionalizzazione delle sedi**, che nel medio termine rappresentano una direttrice per la riduzione dei costi di gestione, nel breve concorrono ad alimentare costi specifici legati alle manutenzioni straordinarie e all'allestimento delle sedi esistenti. **Nel 2026 si prevede innanzitutto la conclusione dell'appalto dei lavori di manutenzione straordinaria di Modena**, la conseguente riorganizzazione nella medesima sede delle strutture dell'Area Prevenzione Ambientale e dell'Area Autorizzazioni e Concessioni di Modena e **l'avvio di interventi urgenti sulla sede di Forlì e della progettazione** della manutenzione straordinaria su tutto lo stabile.

Per quanto riguarda **la ristrutturazione della sede di Parma**, si prevede nei primi mesi del 2026 la conclusione della gara per l'affidamento dei lavori, avviata ad agosto 2025 dall'Agenzia regionale Intercent-ER, con la quale è stato stipulato specifico accordo di servizio per lo svolgimento del ruolo di stazione appaltante. Questo intervento è destinato ad accogliere, nel medio periodo, il personale della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (oggi allocato presso la sede della Provincia con convenzione onerosa), e a restituire alla Ausl di Parma, i locali attualmente utilizzati per il personale dell'Area Prevenzione Ambientale, superando anche in questo caso la locazione esistente, con significativi risparmi sui costi di esercizio.

A questi interventi già avviati negli esercizi pregressi, si prevede di aggiungere nel 2026 ulteriori interventi di razionalizzazione, legati alla riorganizzazione degli spazi nelle sedi di proprietà anche in considerazione del ricorso all'utilizzo dell'istituto del lavoro agile, con ciò dismettendo sedi utilizzate in locazione o in convenzione onerosa da altri enti. **Al riguardo si prevede pertanto di avviare la razionalizzazione delle sedi di Reggio Emilia e di Bologna, già a far data dal primo semestre 2026. Le operazioni di razionalizzazione programmate consentono di stimare già nel 2026 un risparmio dell'ordine di 0,2 mln €, con l'obiettivo di realizzare nel medio-periodo una diminuzione dei costi di circa 0,81 mln €**, che rappresenta il 15% dei costi di esercizio delle sedi. Per la descrizione di questi interventi si rinvia al paragrafo dedicato.

Nel corso del 2026, dopo l'approvazione del bilancio di esercizio 2025 e in base all'utile di gestione che si dovesse rilevare, sarà possibile attribuire ulteriori risorse per gli investimenti relativi a sedi, attrezzature e dotazioni informatiche. Ulteriori finanziamenti, soprattutto per quanto riguarda il completamento della realizzazione del Piano Sedi, potrebbero derivare dall'approvazione della legge

regionale di bilancio 2026, laddove si confermasse la previsione di poter utilizzare per le finalità di cui all'art. 318 quater del D.Lgs. n. 152/2006 le somme presenti nel patrimonio netto del Bilancio di Arpaie introitato fino al 29.6.2022 per sanzioni pecuniarie correlate alle procedure estintive dei cd "ecoreati", mantenute in utili portati a nuovo in attesa di disposizioni applicative.

Sotto il profilo della **gestione finanziaria**, prosegue l'effetto positivo derivante dalla buona liquidità di cassa, che si prevede generi anche nel 2026 proventi finanziari in conseguenza dell'andamento favorevole dell'indice Euribor a cui sono legati i tassi di interesse della vigente convenzione regionale di tesoreria. Con riferimento al contesto organizzativo di riferimento, è stata avviata la revisione dell'**Assetto organizzativo generale** dell'Agenzia che, in continuità con le revisioni degli ultimi anni, assume a riferimento i seguenti criteri:

- necessità di ricomposizione del quadro delle responsabilità dirigenziali, con riferimento a entrate/uscite del personale dirigente;
- progressivo e graduale allineamento agli indirizzi regionali relativi alla razionalizzazione del personale dirigente dell'Agenzia;
- semplificazione dei processi e omogeneizzazione delle attività, anche tramite l'aggregazione di posizioni dirigenziali affini;
- razionalizzazione e ottimale ripartizione di determinate funzioni.

Nello specifico, la revisione interviene sulla macro-struttura dell'Agenzia approvata, da ultimo, con D.D.G. n. 130/2021 e prevede la riconfigurazione delle funzioni e responsabilità dirigenziali in materia di demanio idrico e tossicologia.

Nello specifico, con riferimento al demanio idrico si prevede l'accorpamento e la centralizzazione - in capo ad un'unica Struttura posta alle dipendenze del Direttore Generale - delle funzioni relative al demanio ad oggi detenute dal Servizio Gestione Demanio Idrico e dalle Aree Autorizzazioni e Concessioni.

Si prevede, inoltre, l'accorpamento delle funzioni relative ai processi analitici specialistici della tossicologia ambientale, dell'epidemiologia molecolare e delle attività di valutazione del rischio tossicologico (ad oggi afferenti alla Struttura Ambiente Prevenzione e Salute) con le attività analitiche di biologia del Laboratorio Multisito (che già presidia l'attività analitica di microbiologia ed ecotossicologia nei Laboratori di pertinenza).

La revisione organizzativa predetta - che richiede l'approvazione con delibera della Giunta Regionale previo parere obbligatorio del Comitato Interistituzionale - andrà a regime nei primi mesi del 2026, a seguito dell'adozione, da parte dell'Agenzia, del Manuale organizzativo e della sottoscrizione dell'Accordo integrativo con le OO.SS. della dirigenza per l'utilizzo delle risorse dei fondi relativamente alla definizione della retribuzione di posizione.

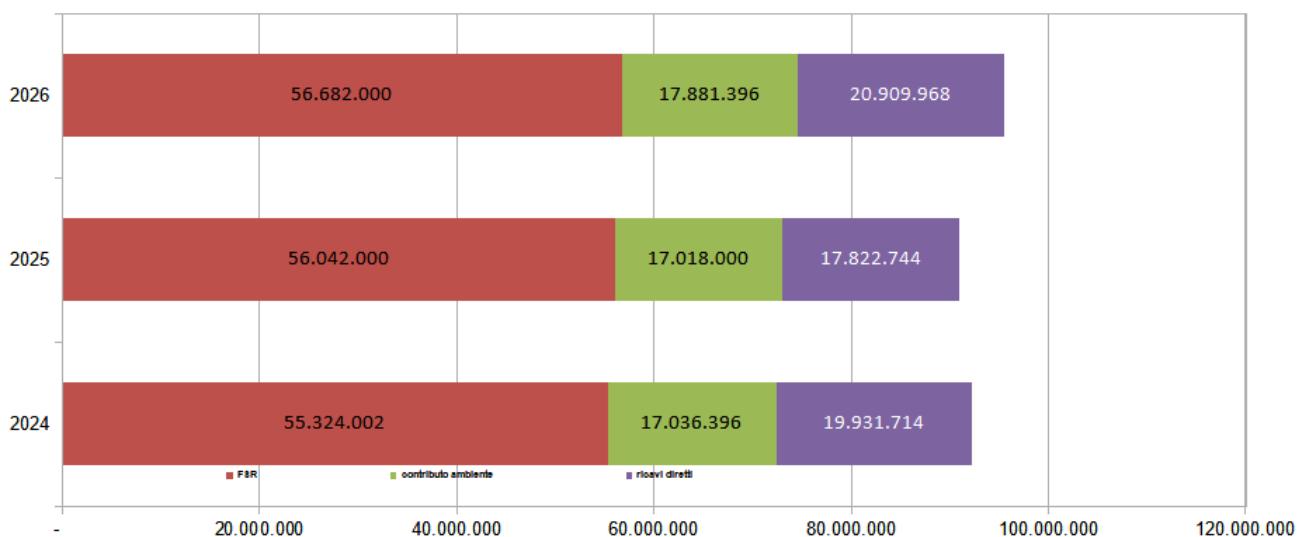
1. Le fonti di finanziamento

La previsione economica 2026 dei ricavi di Arpae (95,6 mln € al netto della quota di contributi in conto capitale imputati all'esercizio per la sterilizzazione degli ammortamenti) ha come riferimento le previsioni dei trasferimenti per l'attività istituzionale e delle attività a titolo oneroso delle strutture, le stime di preconsuntivo 2025 e le esigenze connesse al conseguimento dell'equilibrio della gestione.

Il livello di **trasferimenti da parte della Regione** è stato richiamato nel paragrafo precedente. Consiste in **56,682 mln € da Fondo Sanitario** (tale importo, incrementale di **0,64 mln €** sul 2025, dovrà essere confermato dalla Delibera regionale di Programmazione del FSR 2026). Per quanto riguarda il **contributo di funzionamento dell'Assessorato Ambiente**, la quota prevista sul capitolo 37030 del bilancio regionale viene stimata in **19,061 mln €** (valore 2025 con integrazione per aumenti contrattuali di **0,16 mln €**) così suddivisi nel Valore della Produzione del Bilancio di Previsione di Arpae:

- **17,881 mln** (+0,86 mln € su 2025) direttamente afferenti a contributo istituzionale di funzionamento, comprensivi delle coperture relative alle funzioni conferite ad Arpae con le LL.RR. 13/2015 e 13/2016 (attività di autorizzazione e concessione, demanio idrico ed educazione alla sostenibilità), di 0,35 mln € a seguito del potenziamento del centro funzionale della struttura Idrometeoclima, di 0,34 mln € relativi a incrementi per CCNL del biennio 2025/26 del personale delle funzioni conferite;
- **1,180 mln** per le quote previste nelle voci di bilancio Arpae relative alla copertura dei costi di esercizio delle reti di monitoraggio regionali (RIRER 0,3 mln e RQA 0,88 mln €);

Ricavi 2024-2026



2025: Stima preconsuntivo. Nella voce "ricavi diretti" sono compresi i Contributi per progetti specifici di enti locali, Ausl e altri enti, il rimborso delle reti e altri ricavi da progetti finanziati le cui attività per competenza sono svolte nell'anno, ricavi da tariffa (pareri, autorizzazioni, e attività laboratoristiche), sanzioni, progetti nazionali e regionali (Ministeri, ISPRA, Protezione Civile..), progetti UE.

La previsione economica 2026 dei **ricavi diretti**, formulata sulla base delle attività previste nelle Aree, Direzioni, Strutture e Servizi, è realizzata tenendo conto dei volumi del preconsuntivo 2025 per le attività a tariffa e i proventi da progetti e sanzioni e fissa la **stima a 20,9 mln €**, al netto di sopravvenienze attive non valutabili in sede previsionale. **Nel corso del 2026 si svilupperanno le azioni relative** a una campagna di indagini geognostiche, la cui copertura finanziaria è garantita dalla DGR n. 1075 del 11/06/2024, secondo un cronoprogramma definito e aggiornato di concerto tra Area Geologia, Suoli e Sismica della Regione, l'Unità Mare Costa di Arpae e il CNR-ISMAR di Bologna.

Come già richiamato nel precedente paragrafo, il pareggio di bilancio appare effettivamente perseguitibile se verrà mantenuta la quota di trasferimenti annuali dell'assessorato ambiente (19,06 mln €) e confermato l'incremento della quota di FSR stimata (+ 0,64 mln €). Diversamente dovranno necessariamente essere messi in campo interventi ed azioni finalizzate ad una riduzione dei costi di personale e di acquisizione di beni/servizi, con conseguenze sul livello di prestazioni istituzionali erogabili e necessaria ripre visione del budget di esercizio 2026. L'andamento della gestione sarà, pertanto, monitorato in corso d'anno ai fini di eventuali azioni correttive.

I ricavi direttamente prodotti dalle attività svolte a titolo oneroso dall'Ente rappresentano circa il 22% dei ricavi totali a valore della produzione; i ricavi legati alle attività aggiuntive dell'ente, di natura commerciale, rappresentano circa 1,7 mln € (1,7 % del valore della produzione) a conferma del preminente impegno di Arpae sull'attività istituzionale, accentuato con il trasferimento delle funzioni ex L.R.13/2015 e L.R.13/2016.

Per quanto riguarda i **ricavi da Enti locali** sono previsti euro 0,17 mln, i **contributi statali** sono valutati in euro 1,6 mln, derivanti principalmente dai contributi ministeriali e di protezione civile per le attività di prevenzione del dissesto idrogeologico.

Sul fronte delle **commesse finanziate**, i contributi derivanti dalla Unione Europea si ipotizzano in 0,9 mln €. I ricavi da Regione provenienti dai **contributi per la gestione delle reti di monitoraggio regionali** sono indicati in euro 3,2 mln: si rinnova la richiesta a Regione di adeguamento dei contributi a copertura nel 2026 essendo tali attività strettamente connesse agli obblighi istituzionali di Arpae ed essendo sia i costi della RIRER che della rete RQA in incremento (si rimanda al dettaglio indicato nel paragrafo seguente).

Per quanto riguarda l'**attività sanzionatoria**, si prevede che dall'insieme delle attività svolte provengano 1,6 mln €, in contrazione rispetto al 2025 (-0,2 mln €), anche in relazione alla nuova circolare regionale che riguarda gli effluenti zootechnici. Sono venuti meno da alcuni esercizi i ricavi attribuibili alle sanzioni ex L.68/2015, che dal 1 luglio 2022, per effetto della L.79/2022 sono contabilizzati come debiti verso altri enti, essendo stata definita la competenza a favore dello Stato.

Per quanto riguarda i contributi in conto capitale, nel valore della produzione è compresa una quota pari a 2,5 mln € di utilizzo contributi in conto capitale per la sterilizzazione degli ammortamenti.

Il quadro economico dei ricavi 2026 potrà essere rivisto in funzione di eventuali elementi di novità derivanti dai provvedimenti nazionali e regionali, dalle previsioni di assestamento di bilancio regionale e dall'approvazione di nuovi progetti finanziati. Sarà monitorato attraverso la reportistica trimestrale

l'effettivo andamento rispetto alla previsione, anche al fine di valutare l'eventuale riprevisione dei budget di esercizio in corso d'anno.

2. I costi di produzione (beni, servizi, beni di terzi, altri oneri)

Per il 2026, la stima dei costi relativi alle nuove funzioni e strutture è stata effettuata tenendo conto delle informazioni ad oggi disponibili.

Il costo del personale (**69,86** mln €) è stimato comprensivo, principalmente delle seguenti voci:

- degli oneri derivanti dalla legge n. 207/2024 (legge di bilancio 2025);
- delle acquisizioni di personale previste per il 2026 secondo quanto previsto al paragrafo "Le politiche del personale";
- dei costi dei Direttori Generale, Tecnico e Amministrativo dell'Agenzia (fino al 2020 previsti su altra voce di bilancio);
- degli altri oneri del personale (medico competente, ecc.).

Il dettaglio dei costi del personale è descritto nel paragrafo seguente, a cui si rimanda.

Il livello di costi di beni e servizi è calcolato sulla base del preconsuntivo 2025, della programmazione triennale delle attività e dei principali effetti derivanti dall'aumento dei costi dei servizi e dalle esigenze connesse alla digitalizzazione dei processi e alla sicurezza informatica. I costi dei comandi sono azzerati; il costo del servizio di somministrazione è previsto in leggero aumento per i nuovi progetti europei acquisiti ma correlato ai ricavi generati da tali progetti finanziati.

I **costi di produzione** a bilancio preventivo 2026, al netto della quota di costi del personale e degli ammortamenti sterilizzati, ammontano a euro **25,6** mln, e comprendono 22,1 mln € di beni/servizi, 1,69 mln di noleggi/locazioni, 1,8 mln € di altri costi.

Costi di produzione 2024 - 2026



I costi operativi comprendono i costi derivanti dai contratti di global service relativi ai principali servizi e alle attività manutentive, quelli relativi alle convenzioni onerose per lo svolgimento di attività

progettuali, le locazioni, i noleggi, gli ammortamenti, gli oneri connessi alle nuove funzioni acquisite, fra i quali quelli delle residue convenzioni in essere con le Province di Reggio Emilia, Parma, Bologna e Forlì per il rimborso delle spese sostenute per il funzionamento delle sedi delle strutture Autorizzazioni e Concessioni. A fine 2025 saranno disdetti le convenzioni/contratti di locazione riferiti a strutture interessate dalla razionalizzazione il cui personale sarà trasferito presso altre sedi di proprietà regionale o di Arpae.

Sui costi operativi relativi a **beni, servizi, noleggi, locazioni, ammortamenti e oneri diversi di gestione la previsione è in aumento** rispetto al preconsuntivo 2025 (+3,0 mln €). Si tratta in particolare di:

- costi incrementali inerenti il noleggio a lungo termine di nuova strumentazione di alta tecnologia per la rete laboratoristica;
- spese per la gestione e manutenzione di attrezzature per la rete laboratoristica e per i servizi territoriali, anche in relazione alle nuove acquisizioni di strumenti e alle nuove metodiche di analisi;
- costi legati all'approvvigionamento dell'energia elettrica e del gas, legati alle fluttuazioni dei costi sul mercato internazionale, soggetti a revisione mensile sulla base degli indici ufficiali dedotti nelle Convenzioni delle centrali di committenza cui Arpae ha aderito;
- costi inerenti la logistica e i database delle risorse operanti sulle funzioni di demanio idrico ed educazione alla sostenibilità;
- oneri per l'adeguamento e l'esercizio delle infrastrutture di rete e telefoniche delle sedi;
- previsti traslochi e altri costi di esercizio connessi al trasferimento del personale che saranno necessari per effetto della messa in atto delle operazioni di razionalizzazione delle sedi;
- aumento dei costi per l'applicazione dell'indice ISTAT sulle locazioni in essere, non essendo più prevista per legge l'esclusione di detta rivalutazione sui canoni per gli immobili in locazione delle pubbliche amministrazioni;
- **aumento dei costi di servizi informatici**, manutenzione, assistenza e noleggio Hw/Sw, in particolare per gli oneri aggiuntivi di sicurezza informatica;
- servizi esterni, somministrazione di lavoro temporaneo e contributi ad altri enti per convenzioni legate ai progetti delle Strutture Tematiche e alle collaborazioni con Università ed enti.

Anche gli oneri derivanti dalla sorveglianza sanitaria e dalla sicurezza del lavoro sono in considerevole aumento. Sulla crescita **nel 2026 del livello di costi di produzione** rispetto agli anni precedenti incidono anche i costi finanziati da progetti. Rimangono su livelli contenuti e legati a progetti finanziati i costi relativi alle consulenze per attività di studio e ricerca e di servizi di somministrazione di lavoro temporaneo.

Per la manutenzione della Rete di monitoraggio Qualità dell'Aria per l'anno 2026 si prevedono costi per 1,35 ML€ ai quali vanno aggiunte le spese per utenze (circa 0,15 ML€). (costi calcolati

tenendo conto anche di probabili richieste di adeguamento ISTAT da parte della RTI dei canoni di manutenzione). Tali spese, oltre il finanziamento per la Rete Regionale (0,88 ML€) compreso nel cap 37030, sono in parte coperte da finanziamenti su convenzione per la Rete Locale (0,2 ML€) e per la parte restante da bilancio di Arpae (circa 0,42 ML€). **In complesso, per le reti RIRER e RQA Arpae sosterrà circa 0,8 mln € di costi annui eccedenti il livello di contributo erogato fino al 2025 da Regione**, considerando che il costo per la gestione della rete idropluviometrica RIRER è stimato in 2,31 Mln € per il 2026 (comprendendo anche la rete agrometeo e i costi della pronta disponibilità del centro Funzionale, 0,15 mln €) e che il contributo regionale sarà nel 2025 di euro 1,935 mln € (cap. 36195 e 37030).

Risulta azzerato il costo per i comandi a titolo oneroso presso Arpae. Per i costi dei lavoratori impegnati su progetti europei e finanziamenti PNRR e FESR con contratto di somministrazione si prevedono 0,5 mln € nel 2026, mentre 0,01 mln € sono le previsioni di incarichi di ricerca nel 2026 con finanziamenti di progetti.

L'articolazione dei centri di responsabilità di budget 2026 viene approvata con la delibera di assegnazione dei Budget, che è effettuata previo confronto con le strutture operative. Recepisce l'aggiornamento del manuale organizzativo ed identifica i nuovi centri di responsabilità all'interno della nuova organizzazione di dettaglio adottata delle Aree Territoriali, CTR e Laboratorio Multisito della Direzione Tecnica, Servizi di Direzione Generale e Direzione Amministrativa, Strutture Tematiche (SIMC, Daphne e Ambiente, Prevenzione e Salute).

Relativamente allo svolgimento dell'**attività contrattuale 2026**, si persegiranno i seguenti obiettivi:

- risparmio sui costi di gestione delle sedi, attraverso valutazione e messa in atto di azioni volte alla razionalizzazione dell'assetto logistico delle strutture;
- efficace organizzazione delle attività per la tempestiva conclusione dei residui interventi finanziati con le risorse derivanti dal PNRR-PNC;
- riduzione dei tempi delle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture, alla luce delle disposizioni sulla digitalizzazione dei contratti pubblici;
- corretta programmazione e suddivisione delle attività fra funzioni centrali e funzioni decentrate dedicate all'approvvigionamento;
- coordinamento delle attività con i programmi di acquisto della Regione e delle centrali di committenza (Intercent-ER e Consip s.p.a.), che ha permesso di conseguire significativi risparmi economici negli esercizi pregressi;
- attuazione della politica di sostenibilità energetica ed ambientale degli acquisti (Green Public Procurement) e inserimento ove possibile negli atti di gara di clausole sociali prevedenti misure orientate a garantire le pari opportunità generazionali, di genere e di inclusione lavorativa per le persone con disabilità o svantaggiate, e la stabilità occupazionale del personale impiegato;
- formazione del personale, attraverso formazione mirata agli staff amministrativi, ai RUP e ai Direttori dell'esecuzione e dei lavori.

La compiuta programmazione dei lavori di valore pari o superiore a 150.000,00 euro e delle forniture e servizi di valore pari o superiore a 140.000,00 euro, per il triennio 2026-2028, sarà effettuata con le modalità di cui all'Allegato I.5 al d. lgs. 36/2023, coinvolgendo tutte le strutture dell'Agenzia titolari del potere di spesa, a valle dell'approvazione dei documenti programmati e di bilancio e in coerenza con gli stessi, entro il mese di marzo 2026.

La programmazione dell'attività contrattuale per forniture e servizi dell'Agenzia si coordinerà con le attività dell'Agenzia regionale Intercent-ER, di Consip s.p.a. e della Città Metropolitana di Bologna, per cui è prevista l'adesione alle convenzioni che via via si renderanno disponibili per la fornitura di energia elettrica, gas, noleggio di PC Notebook, noleggio apparecchiature multifunzione, arredi, servizi di pulizia e sanificazione, servizi di portierato, di facchinaggio e trasloco, fornitura di carta in risme e di materiale di consumo igienico-sanitario.

Per quanto riguarda le iniziative di acquisto autonomo per gare sopra soglia comunitaria, si segnalano le gare per servizi di manutenzione e taratura delle strumentazioni per analisi alle emissioni e dei CEM in dotazione alle APA, la fornitura di beni per il potenziamento della rete idropluviometrica Regionale RIRER- FESR, servizi di lavanolo e noleggio indumenti da laboratorio, servizi di somministrazione di lavoro temporaneo, fornitura di parti di ricambio per strumenti di laboratorio, servizi di manutenzione di attrezzature di laboratorio, servizi di noleggio operativo full risk di 2 ICP-OES da destinare alle sedi laboratoristiche di Ravenna e Bologna. Sono attualmente in corso le procedure aperte sopra soglia comunitaria per la fornitura di gas tecnici per i laboratori e per l'affidamento dei servizi di manutenzione e assistenza, in tempo reale, della rete regionale di monitoraggio idro meteorologica della regione Emilia-Romagna avente fini di protezione civile; è prevista entro l'anno 2025 l'indizione della gara per la fornitura di un sistema automatico per il monitoraggio del profilo atmosferico dei parametri meteorologici di temperatura, umidità e vento, materiale di consumo e servizio di manutenzione del sistema, nell'ambito del programma "FESR 2021-2027 - AZIONE 2.4.2: Interventi per contrastare il dissesto idrogeologico secondo un approccio ecosistemico e privilegiando approcci e tecnologie nature based solution", e della gara per il servizio di trasporto campioni fra gli sportelli di accettazione e i laboratori dell'Agenzia.

Si conferma inoltre l'impegno dell'Agenzia nel perseguire obiettivi di sostenibilità ambientale ed energetica nelle attività di acquisto, conformando le proprie procedure oltre che agli obblighi normativi nei settori oggetto dei Criteri Ambientali Minimi approvati dal Ministero dell'Ambiente, alla propria Politica per il consumo sostenibile e per gli acquisti verdi (rinnovata nel 2020 con D.D.G. n. 30 del 13.03.2020) e agli indirizzi del sistema agenziale (S.N.P.A.).

Continuerà l'attività di dematerializzazione del ciclo passivo degli acquisti per gli ordini di somministrazione, che ha registrato negli ultimi anni un progressivo incremento, attraverso l'uso della piattaforma regionale NOTIER per l'emissione degli ordini elettronici verso una platea sempre più ampia di fornitori.

Nei quadri economici dei progetti di appalto continueranno ad essere contemplati gli incentivi

destinati al personale compreso nei gruppi di lavoro preposti allo svolgimento delle gare e all'esecuzione dei contratti, previsti nel regolamento per la disciplina e la corresponsione degli incentivi per le funzioni tecniche, revisionato nel corso del 2025 con D.D.G. n. 100 del 29/07/2025 in base alle modifiche apportate all'istituto dal decreto legislativo n. 209/24, c.d. decreto correttivo al codice dei contratti pubblici.

La gestione del **sistema informativo-informatico dell'Agenzia**, per le attività di gestione ordinaria, manutenzione operativa e sviluppo evolutivo, impegna circa 31 unità Full Time Equivalent, nel Servizio Sistemi Informativi e Innovazione Digitale, nel Servizio Idrometeoclima e in altre strutture dell'Agenzia operanti sulle singole tematiche che contribuiscono all'alimentazione delle banche dati e alla gestione degli applicativi.

In considerazione dei vincoli della manovra di budget 2026, sarà particolarmente sfidante riuscire con le risorse a disposizione garantire la gestione nello sviluppo delle attività del SIID, che prevedono costi in incremento.

Si stima che i costi di manutenzione ordinaria del Sistema informativo-informatico dell'Agenzia nel 2026 si attestino intorno a 0,45 mln €/anno, e comprendono i costi di gestione dell'assistenza sulle PDL in outsourcing e i costi ordinari per le piattaforme sw utilizzate.

Ai costi ordinari si sommano circa 1,6 mln €/anno per i servizi connessi all'adeguamento del Sistema informativo ambientale regionale (tra manutenzione ordinaria, licenze e personalizzazioni dei moduli software), la sua gestione e il relativo popolamento dati. La cifra comprende la gestione del portale "Allerta Meteo" gestito dal SIMC in coordinamento con l'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile.

Nei costi di gestione si prevedono anche gli oneri legati all'esercizio del Data Center e servizi collegati alla modalità "as service" in coordinamento con i Sistemi Informativi della Regione e Lepida. Si stima che nel 2026 tali costi si aggireranno intorno ai 450.000 € per l'intera infrastruttura Arpa (compreso SIMC), compresa l'infrastruttura del data center di produzione e di disaster recovery e i costi connessi alla rete dati.

Inoltre, verranno implementati nuovi importanti servizi al fine di garantire una maggior sicurezza ai sistemi informatici di Arpa il cui costo operativo si attesta su circa 240.000 €/anno.

A novembre 2024 è stato avviato l'appalto del nuovo sistema di gestione informativo-contabile, aggiudicato a luglio 2025, per il quale è in corso la fase di collaudo dell'ambiente di test. Per quanto riguarda i processi di dematerializzazione delle pratiche di demanio e la gestione dei processi di rilascio concessioni e gestione degli incassi, nel 2026 sono previsti ulteriori interventi onerosi di personalizzazione del software Genioweb.

In merito al tema dei costi energetici, si dà atto che si consolideranno nella stagione invernale 2025-2026 le misure già messe in atto nelle precedenti stagioni a partire dal 2022 e confermate a seguito dell'aggiornamento in settembre 2024 del **Piano di azione per il risparmio e l'efficienza energetica** (riduzione degli orari settimanali di accensione degli impianti, controllo delle temperature, oltre alla sensibilizzazione del personale verso atteggiamenti virtuosi nell'utilizzo dell'energia).

Naturalmente l’Agenzia porta avanti anche interventi, a medio e lungo termine, alla luce delle risorse disponibili, riguardanti l’efficientamento energetico dei propri edifici e progetti di ottimizzazione del proprio assetto logistico, riducendo le sedi ed i connessi costi di gestione, ferma sempre l’esigenza di assicurare il presidio delle attività sul territorio, con le opportune misure organizzative.

In merito ai costi delle **locazioni** e dei costi per servizi in cui rientrano i rimborsi alle Province per il funzionamento delle strutture autorizzazioni e concessioni di Arpa, tuttora allocati presso proprietà provinciali, si dà evidenza che essi sono oggetto di specifica valutazione nell’ambito del Piano di razionalizzazione delle sedi, per cui si veda il paragrafo successivo “Interventi sulle sedi”.

Per le **consulenze e gli incarichi di ricerca**, si farà riferimento alla programmazione 2026 approvata, salvo nuovi progetti finanziati in corso d’anno; per i servizi di consulenza non finanziati connessi al funzionamento istituzionale dell’Agenzia, già oggetto di progressiva riduzione, si prevedono i soli costi relativi all’assolvimento degli adempimenti obbligatori per la gestione dell’Agenzia (adempimenti legali/tributari, sicurezza sul lavoro, azioni per le pari opportunità) e al progetto di riorganizzazione dei magazzini dell’Agenzia. Qualora la Giunta Regionale in sede di approvazione del Bilancio Preventivo di Arpa o con direttiva specifica dia indicazioni ulteriori, se necessario, si apporteranno variazioni conseguenti ai budget di esercizio 2026.

3. Le politiche del personale

Contesto e attività 2025

Nel 2025 - in coerenza con quanto previsto nel Piano triennale dei fabbisogni di personale 2025-2027 (sottosezione 3.3 del PIAO approvato con DDG n. 11/2025 e revisionato con DDG n. 58/2025) - sono state realizzate le seguenti politiche occupazionali:

- **personale non dirigente:** a fronte di **n. 49 cessazioni dal servizio** (il dato è comprensivo di n. 15 unità di personale cessate come comparto ed assunte, a seguito di utilizzo di graduatoria, con qualifica dirigenziale), sono state **acquisite n. 53 unità di personale**. Il dato è comprensivo di n. 5 unità per le quali l’Agenzia ha ricevuto uno specifico finanziamento regionale e che costituiscono un potenziamento del Centro Funzionale della Struttura Idro Meteo Clima quale punto di riferimento per tutto il sistema territoriale di Protezione Civile chiamato a rispondere in modo costante alle frequenti situazioni di allerta meteo;
- **personale dirigente:** sono state **acquisite n. 17 unità** a fronte di **n. 8 cessazioni dal servizio**. Le politiche che vengono realizzate sono le seguenti:
 - copertura di posizioni vacanti e, in precedenza, coperte ad interim da altri dirigenti;
 - assunzioni in vista dei pensionamenti che si realizzeranno nel 2026 (si prevede un avvicendamento di figure dirigenziali in funzione del buon andamento della struttura di riferimento);

- copertura di nuove posizioni dirigenziali istituite a seguito di revisione organizzativa;
- potenziamento, previo specifico finanziamento regionale, per la Struttura Idro-Meteo-Clima (una unità).

In tal modo è stata portata a compimento l'intera copertura delle posizioni vacanti del personale dirigente. Complessivamente nel 2025, le assunzioni sono state, pertanto, pari a n. **70 unità** (comprese del potenziamento per il SIMC) a fronte di n. **57 cessazioni dal servizio**.

Nel 2025 si è continuato a fare ricorso alla **somministrazione di lavoro** a tempo determinato al fine di soddisfare le esigenze funzionali connesse a specifici progetti commissionati e finanziati dall'U.E. e da altri Enti. Attualmente i lavoratori con contratto di somministrazione - anche a fronte delle politiche di stabilizzazione che, nel corso dell'anno, hanno consentito di assumere a tempo indeterminato alcuni lavoratori somministrati utilmente collocati in graduatorie di Arpae e di altri Enti - sono n. 10.

Nel 2025 sono stati sottoscritti gli **Accordi integrativi aziendali** (personale dirigente e non dirigente) che hanno definito le politiche di premialità e valorizzazione per l'anno 2025 (Accordi Rep. 384/2025 e Rep. 387/2025). Relativamente al personale non dirigente, con il successivo Accordo integrativo aziendale del 22/10/2025 (Rep. 390/2025) si è proceduto a definire la premialità anche per il 2026 rinviando ad un successivo accordo la definizione delle ulteriori politiche per l'anno 2026.

Nell'ambito delle politiche di valorizzazione del personale del comparto, nel 2025 - in conformità a quanto previsto nel Piano Triennale dei fabbisogni di personale - sono state completate le procedure selettive per le **progressioni tra le Aree** (percorsi di sviluppo professionale da un'Area a quella immediatamente superiore). Nello specifico, i dipendenti (di tutti i ruoli) che, nel corso del 2025, sono stati interessati da una progressione da un'Area a quella superiore sono stati n. 45.

Nel 2025 è stato, inoltre, revisionato il quadro degli **incarichi di funzione** istituiti in applicazione del CCNL Comparto Sanità 2019-2021. La revisione - approvata con D.D.G. n. 118/2025 previo confronto con le OO.SS./RSU aziendali (Verbale Rep. n. 388/2025) - ha avuto decorrenza dal 01/11/2025 e risponde ad esigenze di razionalizzazione/omogeneizzazione e, al contempo, ad esigenze funzionali ed organizzative delle diverse Strutture dell'Agenzia interessate da:

- modifiche organizzative;
- cessazioni dal servizio/progressioni di carriera dei titolari di alcuni incarichi di funzione;
- riassetto di talune funzioni.

Ad oggi gli incarichi di funzione istituiti sono n. 173.

Con riferimento al personale non dirigente si è data **applicazione al CCNL Comparto Sanità per il triennio 2022-2024** sottoscritto in data 27/10/2025. L'adeguamento delle voci retributive ai nuovi importi definiti dalla contrattazione collettiva nazionale e la liquidazione degli arretrati spettanti a decorrere dal 01/01/2024, è avvenuta con la mensilità di novembre.

Scenari programmatici 2026/2028

La previsione di spesa per il personale Arpae per l'anno 2026 è pari ad euro **69,86 mln** ed è comprensiva:

1. degli oneri contrattuali per l'anno 2026 pari ad euro **0,8 mln** previsti dalla Legge di bilancio 2025 che prevede incrementi retributivi - comprensivi dell'indennità di vacanza contrattuale - pari all'1,8% calcolato sul monte salari anno 2021; si prevede che tali costi siano finanziati con specifiche risorse regionali (contributo a carico del FSR per 0,64 mln a cui si aggiunge il contributo di funzionamento dell'Assessorato Ambiente pari a 0,16 mln);
2. degli oneri derivanti dall'applicazione dell'Accordo Integrativo Aziendale del Comparto Rep. n. 390/2025 per complessivi euro **1,486 mln**. Con tale accordo si è, infatti, concordato di destinare quota parte delle risorse residue dei fondi contrattuali relative a precedenti annualità al finanziamento delle politiche di sviluppo del personale del comparto anno 2026;
3. degli altri oneri del personale (medico competente: 0,16 mln €).

Si precisa che, ai sensi della Legge n. 207/2024 (Legge di bilancio 2025) gli oneri relativi agli aumenti contrattuali sono stati quantificati come segue:

- relativamente al triennio 2025-2027: a regime pari al 5,62% del monte salari 2021 (1,8% + 0,22% nel 2025; 1,8% nel 2026 e 1,8% nel 2027) comprensivi dell'indennità di vacanza contrattuale;
- relativamente al triennio 2028-2030: a regime pari al 5,9% del monte salari (1,9% nel 2028; 2% nel 2029 e 2% nel 2030) comprensivi dell'indennità di vacanza contrattuale.

La previsione di spesa del personale Arpae per l'anno 2026 è stata formulata nel rispetto dei vincoli derivanti dalla vigente legislazione statale in materia di contenimento del costo del personale (art. 11 comma 1 del D.L. n. 35/2019 - convertito con L. n. 60/2019), oltre che dei vincoli e degli obiettivi derivanti dalla programmazione regionale.

La programmazione dei fabbisogni di personale per il triennio 2026-2028 verrà definita nell'ambito del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) e dovrà, necessariamente, tenere conto di un quadro caratterizzato da elementi di significativa incertezza. Innanzitutto, l'innalzamento - ad opera della Legge n. 207/2024 (Legge di Bilancio 2025) - dei limiti ordinamentali da 65 a 67 anni e

l'abrogazione della facoltà, per l'amministrazione, di risolvere unilateralmente il rapporto di lavoro nei confronti del personale che matura i requisiti per accedere alla pensione anticipata, rende incerto il quadro delle uscite del personale nel triennio di riferimento. Si dovrà inoltre tenere conto del quadro delle risorse economiche a disposizione, anche in considerazione dell'impatto, sul bilancio dell'Agenzia, degli oneri derivanti dai rinnovi contrattuali di cui si è detto sopra.

Nell'anno 2026, in uno scenario - dove il conseguimento dell'equilibrio di bilancio dipenderà anche dal contenimento dei costi del personale - il turn over sarà, pertanto, realizzato limitatamente alle risorse economiche disponibili; in particolare, nell'anno 2026, il turn over sarà valutato con prudenza e realizzato applicando un principio di selettività ed avendo a riferimento i fabbisogni ritenuti prioritari ed urgenti in relazione alle attività ed ai servizi che devono essere garantiti.

In tale scenario si continuerà, al contempo, a fare ricorso a quelle leve di gestione del personale, evidenziate anche in sede di indagine sul benessere organizzativo, che concorrono anche a migliorare la performance dell'Ente (politiche di sviluppo e valorizzazione del personale, formazione, lavoro agile ...).

Fermo restando quanto sopra, le politiche che saranno definite, per il triennio 2026-2028, con la citata programmazione dei fabbisogni sono le seguenti:

- a) prosecuzione dei percorsi di stabilizzazione del personale precario;
- b) valorizzazione del personale già dipendente dell'Agenzia mediante sviluppi di carriera;
- c) sostituzione del turn-over del personale (dirigente e non) in relazione alla razionalizzazione e dimensionamento degli organici ed avendo a riferimento i volumi di attività delle singole Strutture (il turn-over potrà essere realizzato attraverso il ricorso a procedure selettive pubbliche, utilizzo di graduatorie vigenti anche di altri enti, mobilità da altri Enti);
- d) attivazione di procedure selettive per assunzione a tempo determinato e indeterminato di personale di qualifica dirigenziale, in relazione alle specifiche esigenze organizzative e gestionali dell'Agenzia, nonché in relazione alla copertura di contratti a termine in scadenza nel triennio di riferimento;
- e) copertura delle quote d'obbligo previste dalla L. n. 68/1999 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili".

Con riferimento al personale del comparto, nel 2026 proseguirà la realizzazione delle politiche di valorizzazione previste nell'Accordo integrativo aziendale 2023-2025 sottoscritto il 25/10/2023 (rep. 372/2023) e, da ultimo, nell'Accordo integrativo aziendale (rep. 390/2025).

Saranno, in particolare, attribuiti i **differenziali economici di professionalità** (con decorrenza 01/01/2026) previa individuazione, in sede di contrattazione integrativa annuale, del contingente di personale avente diritto, nel limite delle risorse finanziarie disponibili ed in relazione al trend delle

entrate/uscite di personale che si realizzeranno nel periodo di riferimento. Nel 2026 giunge, pertanto, a conclusione il percorso di durata quadriennale previsto dal citato Accordo Rep. 372/2023 che dà a tutti i dipendenti dell'Agenzia la possibilità di concorrere, nel quadriennio 2023-2026, per l'attribuzione di un DEP.

Proseguirà - avuto riguardo a quanto previsto nel Piano integrato di attività ed organizzazione (PIAO) 2026-2028 e nelle disposizioni normative e aziendali vigenti - l'applicazione del **lavoro agile**, quale strumento finalizzato non solo alla conciliazione dei tempi di vita e lavoro ma anche al potenziamento dell'efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa. Al riguardo si segnala, in particolare, che nel 2026 si procederà a rivedere l'organizzazione del lavoro agile nelle sedi interessate dai piani di razionalizzazione e riorganizzazione degli spazi. In particolare, nelle sedi dove trova applicazione il principio (mutuato dalla DGR n. 156/2024) secondo cui per ogni 100 dipendenti sono assegnate 80 postazioni di lavoro, il lavoro agile rappresenta una leva fondamentale a supporto della riorganizzazione e, conseguentemente, del contenimento dei costi di gestione (al riguardo si rinvia anche a quanto previsto nel successivo paragrafo "Gli interventi sulle sedi"). Nello specifico, dovendo prevedere un utilizzo a rotazione delle postazioni di lavoro, dovrà essere implementato, con il supporto del Servizio Sistemi Informativi e Innovazione Digitale, uno specifico sistema di prenotazione delle postazioni di lavoro (desk sharing) regolato da apposite disposizioni aziendali; al contempo dovranno essere apportati alcuni correttivi alla vigente disciplina del lavoro agile che vadano, in particolare, a rafforzare la pianificazione e programmazione dei giorni di smart working. La disciplina dovrà, inoltre, essere aggiornata anche alla luce delle disposizioni in materia di lavoro agile contenute nel CCNL Comparto Sanità sottoscritto il 27/10/2025.

Sempre ai fini di una migliore conciliazione dei tempi di vita e lavoro nel 2026 si continuerà, altresì, a fare ricorso all'istituto del **part-time** secondo quanto previsto nella disciplina aziendale approvata, da ultimo, nel 2022 (DDG n. 24/2022).

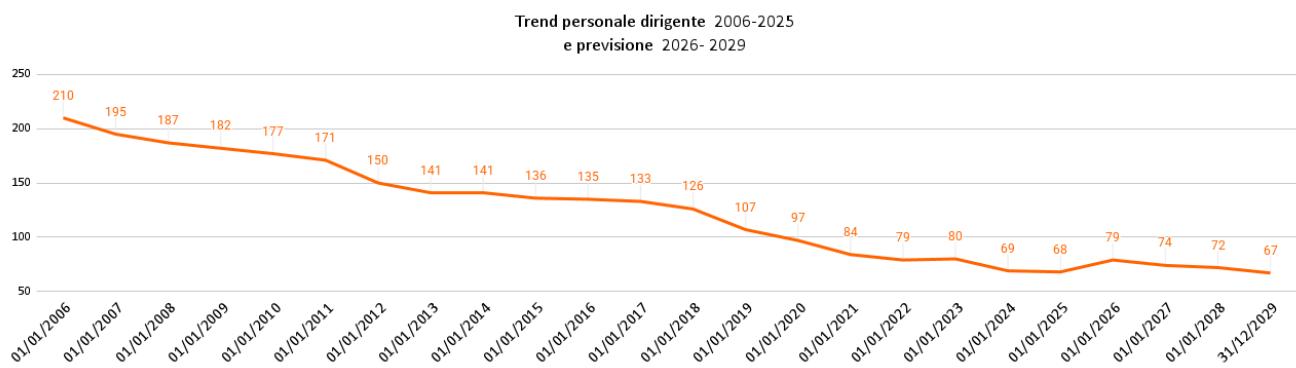
Nel 2026 si prevede, inoltre, di valutare l'attivazione di eventuali ed ulteriori percorsi relativi al **Progetto sperimentale di job shadowing** (approvato con D.D.G. n. 8/2025) previa condivisione degli stessi con i Responsabili delle Strutture interessate ed avendo a riferimento le risultanze dei percorsi (n. 2) attivati nel 2025. Tali percorsi si prefiggono, in particolare, i seguenti obiettivi:

- favorire la cultura della condivisione tra le diverse articolazioni di Arpaе (informazioni e conoscenze/competenze/best practices);
- promuovere la collaborazione e il lavoro in team interfunzionali (coinvolti nel medesimo processo o in processi trasversali), nell'ottica di un miglioramento continuo in termini di omogeneizzazione e semplificazione di prassi operative ed efficientamento delle attività.

La previsione complessiva di uscite nel triennio 2026-2028 è stimata in 65 unità (16 dirigenti e 49 dipendenti non dirigenti), di cui 34 unità nel corso del 2026 (9 dirigenti e 25 dipendenti non

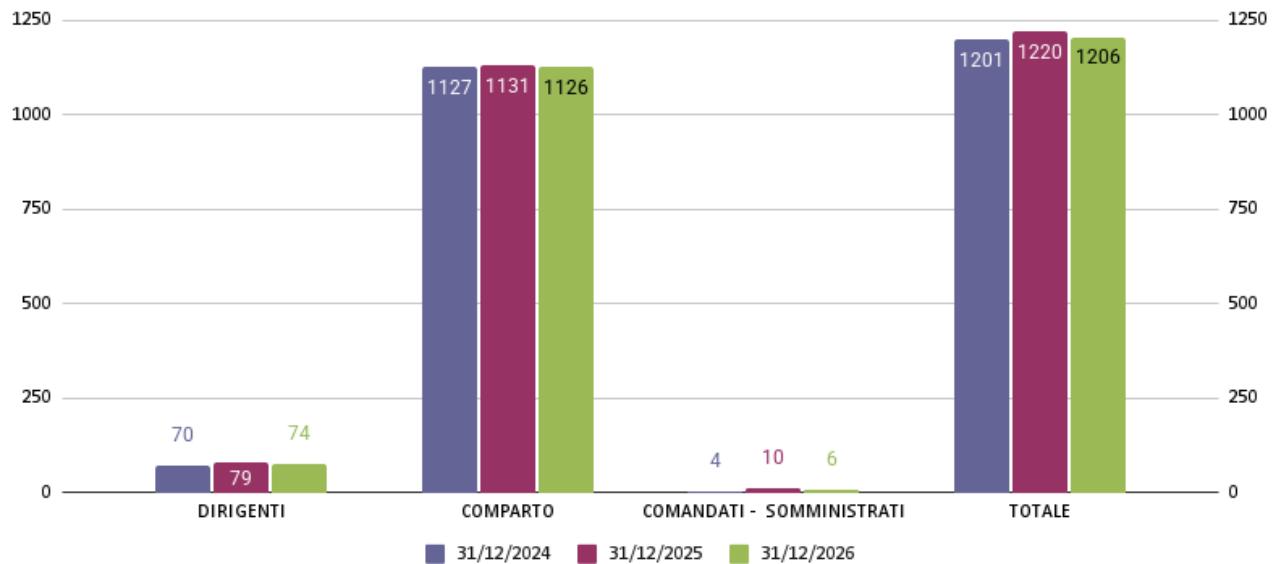
dirigenti). Il dato tiene conto del vigente quadro normativo di riferimento in materia previdenziale che potrebbe essere modificato dalla Legge di Bilancio 2026 in via di approvazione.

Nel grafico sotto riportato è rappresentato il trend del personale dirigente; in particolare l'aumento del numero dei dirigenti al 01/01/2026 si giustifica in ragione del fatto che, come sopra detto, è stata anticipata al 2025 la sostituzione del turn over del personale dirigente la cui cessazione è prevista nel corso del 2026, ciò al fine di garantire un adeguato avvicendamento di figure dirigenziali a garanzia ed a presidio di determinate funzioni. Al contempo, il grafico mostra, dal 2026, una strutturale riduzione del personale dirigente anche per effetto della revisione organizzativa in via di perfezionamento.



Relativamente al personale dirigente, si prevede, inoltre, la proroga, sino al 31/07/2026, degli **incarichi dirigenziali** in scadenza il 31/12/2025. La proroga è disposta nelle more di una valutazione complessiva del quadro degli incarichi dirigenziali di Arpaе; valutazione da compiersi in relazione alle esigenze funzionali ed organizzative dell'Agenzia nonché in relazione al quadro, tuttora in corso di definizione, delle cessazioni del personale dirigente negli anni 2026/2027 nonché nelle more della revisione organizzativa di cui si è detto in premessa.

Evoluzione organici 2024-2026



Nel corso dell'anno 2026 si procederà, infine, ad applicare i CCNL triennio 2022-2024 relativi al personale dirigente. Si procederà, inoltre, alla sottoscrizione degli Accordi Integrativi aziendali (personale dirigente e non dirigente) per l'anno 2026.

Nel seguito si riporta il Bilancio Preventivo pluriennale 2026-2028, classificato ai sensi dello schema armonizzato di cui al dpcm 265/2014 allegato 6:

4. Il Bilancio pluriennale di previsione 2026-28

ARPAE – Bilancio pluriennale di previsione 2026-2028

		conto economico	Cons 24	Precons 2025	Preventivo 2026	Preventivo 27	Preventivo 28
A		VALORE DELLA PRODUZIONE					
	1	Ricavi e proventi per attività istituzionale	87.444.020	89.260.957	93.359.509	93.531.000	94.291.000
a		contributo ordinario dello Stato					
b		corrispettivi da contratto di servizio					
c		contributi in conto esercizio	79.555.020	80.730.957	84.191.601	84.231.000	84.841.000
	1	contributi dallo Stato	2.004.408	1.350.000	1.650.000	1.600.000	1.750.000
	2	contributi da Regione	75.433.065	76.538.492	78.871.711	78.851.000	79.051.000
a		a quota FSR Emilia Romagna	55.324.002	56.042.000	56.682.000	56.682.000	56.682.000
b		contributo annuale di funzionamento da R.E.R.	17.036.396	17.018.000	17.881.396	17.881.000	17.881.000
c		trasferimenti per l'esercizio delle funzioni e i progetti in materia di demanio* (dal 2022 compresa in voce Alc2b)	-	-			
d		ricavi per progetti e attività commissionate da regione e per servizi resi a tariffa	607.668	893.492	1.077.315	902.000	772.000
e		rimborsi per gestione reti di monitoraggio	2.465.000	2.585.000	3.231.000	3.386.000	3.716.000
3		contributi da altri enti pubblici	1.548.819	2.170.000	2.769.890	2.780.000	2.940.000
a		contributi e rimborsi per attività ordinarie da enti locali	135.010	150.000	172.890	180.000	200.000
b		ricavi per progetti e attività commissionate da altri enti pubblici e per servizi resi a tariffa	1.328.232	2.020.000	2.507.000	2.600.000	2.740.000
c		rimborsi per gestione reti di monitoraggio	85.577	-	-		
4		contributi dall'Unione Europea	568.727	672.465	900.000	1.000.000	1.100.000
d		contributi da privati					
e		proventi fiscali e parafiscali	1.704.662	1.820.000	1.620.000	1.600.000	1.650.000
f		ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi	6.184.338	6.710.000	7.547.908	7.700.000	7.800.000
2		Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione					
3		Variazione dei lavori in corso su ordinazione					
4		Incremento di immobili per lavori interni					
5		Altri ricavi e proventi	8.848.649	5.621.787	4.613.855	4.697.500	4.850.500
a		quota contributi in conto capitale imputati all'esercizio	4.000.557	4.000.000	2.500.000	2.600.000	2.600.000
b		Altri ricavi e proventi	4.848.092	1.621.787	2.113.855	2.097.500	2.250.500
1		ricavi per progetti e attività commissionate da terzi e per servizi resi a tariffa	1.183.002	1.155.300	1.380.000	1.450.000	1.650.000
2		sopravvenienze, insussistenze di passivo e plusvalenze da cessioni di immobilizzazioni tipiche	3.642.235	185.544			
3		rimborsi per gestione reti di monitoraggio	-	47.500	47.500	47.500	47.500
4		Altri ricavi (abbuoni, arrotondamenti, altre entrate)	22.855	233.443	686.355	600.000	553.000
		TOTALE A	96.292.669	94.882.744	97.973.364	98.228.500	99.141.500

B		COSTI DELLA PRODUZIONE	Cons 24	Precons 2025	Preventivo 2026	Preventivo 27	Preventivo 28
	6	per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.729.773	1.763.172	1.843.815	1.700.000	1.600.000
	7	per servizi	16.452.367	17.093.962	20.267.188	19.765.000	19.808.000
	a	erogazione di servizi istituzionali	10.201.586	10.689.728	12.219.065	11.715.000	11.750.000
	b	acquisizione di servizi	5.995.434	6.269.667	8.026.893	8.000.000	8.008.000
	c	consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	208.866	89.586	21.230		
	1	incarichi di ricerca, studio, consulenza, collaborazione	63.729	32.160	18.300		
	2	borse di studio, tirocini	136.537	50.408	2.930	3.000	3.000
	3	comandi in entrata	8.800	7.000	-		
	d	compensi ad organi di amministrazione e di controllo	46.500	45.000	48.000	50.000	50.000
	8	godimento beni di terzi	1.527.477	1.642.317	1.698.494	1.700.000	1.580.000
	9	Costi per il personale	65.298.439	67.668.428	69.860.000	70.660.000	71.902.000
	a	Salari e stipendi,	47.644.016	49.394.388	50.700.000	51.300.000	52.242.000
	b	oneri sociali	17.594.799	18.232.957	19.000.000	19.200.000	19.500.000
	c	T fr., quiescenza e obblighi similari	-				
	d	Altri costi	59.624	41.083	160.000	160.000	160.000
	10	Ammortamenti e svalutazioni	4.808.628	4.260.000	2.750.000	2.800.000	2.750.000
	a	Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	1.081.949	1.260.000	1.250.000	1.250.000	1.250.000
	b	Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	3.209.044	3.000.000	1.500.000	1.550.000	1.500.000
	c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-				
	d	svalutazioni dei crediti dell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	517.634	-			
	11	Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	7.045			
	12	Accantonamenti per rischi e oneri	231.258				
	13	Altri accantonamenti	-				
	14	Oneri diversi di gestione	1.404.021	1.834.040	1.552.367	1.600.000	1.500.000
	a	oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica					
	b	altri oneri diversi di gestione	1.404.021	1.834.040	1.552.367	1.600.000	1.500.000
		TOTALE B	91.444.919	94.261.919	97.971.864	98.225.000	99.140.000
		DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	4.847.751	620.825	1.500	3.500	1.500

C		PROVENTI E ONERI FINANZIARI	Cons 24	Precons 2025	Preventivo 2026	Preventivo 27	Preventivo 28
	15	Proventi da partecipazioni					
	a	da imprese controllate					
	b	da imprese collegate					
	16	Altri proventi finanziari	997.616	600.000	100.000	100.000	100.000
	a	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni					
	b	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni non partecipazioni					
	c	da titoli iscritti nell'attivo circolante non partecipazioni					
	d	da proventi diversi	997.616	600.000	100.000	100.000	100.000
	17	Interessi e altri oneri finanziari	321	300	500	500	500
	a	interessi passivi	321	300	500	500	500
	b	oneri per copertura perdite imprese collegate e controllate					
	c	altri interessi e oneri finanziari					
	17bi	utili e perdite su cambi	- 25,02	-	-		
		TOTALE C	997.270	599.700	99.500	99.500	99.500
D		RETTOIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
	18	Rivalutazioni					
	a	di partecipazioni					
	b	di immobilizzazioni finanziarie non partecipazioni					
	c	di titoli iscritti nell'attivo circolante non partecipazioni					
	19	Svalutazioni					
	a	di partecipazioni					
	b	di immobilizzazioni finanziarie non partecipazioni					
	c	di titoli iscritti nell'attivo circolante non partecipazioni					
		TOTALE D					
E		PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	Cons 24	Precons 2025	Preventivo 2026	Preventivo 27	Preventivo 28
	20	Proventi					
	a	plusvalenze da alienazioni					
	b	altre plusvalenze					
	1	Conconti, recuperi e rimborsi per attività non tipiche					
	2	Donazione di beni strumentali					
	3	Sopravvenienze attive e insussistenza di passivo					
	21	Oneri					
	a	minusvalenze da alienazioni					
	b	altre minusvalenze					
	1	Accantonamenti inseriti la gestione non caratteristica					
	2	Donazione di beni strumentali					
	3	Sopravvenienze passive					
		TOTALE E					
		RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	5.845.021	1.220.525	101.000	103.000	101.000
		Imposte dell'esercizio (IRES)	- 47.684	- 50.000	- 51.000	- 55.000	- 55.000
		UTILE/PERDITA DELL' ESERCIZIO	5.797.337	1.170.525	50.000	48.000	46.000

5. Fabbisogno di beni strumentali e Piano degli investimenti

Gli interventi sulle sedi

Il Piano Investimenti 2026 relativamente agli **interventi sugli immobili** si presenta fortemente condizionato dalle cornici economiche complessive, che consentono ad oggi di portare a compimento esclusivamente interventi da finanziare con le risorse non utilizzate nel 2025, per una spesa complessiva di **2,13 mln €**. Tutte le risorse saranno destinate ad attività finalizzate al completamento dei progetti avviati per la razionalizzazione delle sedi, con l'obiettivo di migliorare l'ottimizzazione degli spazi, la sicurezza e la sostenibilità ambientale delle strutture utilizzate per lo svolgimento delle funzioni istituzionali, riducendo i costi di gestione.

Innanzitutto preme dare evidenza degli obiettivi che Arpaе si pone nella prospettiva del triennio 2026-2028:

- Proseguire il percorso di razionalizzazione delle sedi (già intrapreso con l'integrazione del personale SAC nelle sedi APA di Piacenza, Ferrara, Rimini e Ravenna) in un'ottica di miglioramento funzionale ed organizzativo dei servizi;
- Favorire l'integrazione e la collaborazione tra le diverse funzioni dell'Agenzia e agevolare il cittadino nell'utilizzo dei servizi di Arpaе mediante l'accorpamento territoriale del personale dislocato in più sedi;
- Valorizzare gli immobili di proprietà;
- Dismettere gli immobili di proprietà non più in uso (Via Alberoni a Ravenna e Bagnacavallo), che comunque generano costi (imposte, manutenzioni, vigilanza);
- Ridurre i costi di gestione (locazioni, convenzioni onerose, servizi vari, utenze, ecc), così da liberare risorse per migliorare la manutenzione e la sicurezza delle sedi in uso.

I risparmi complessivi sui costi di gestione attesi nel breve/medio periodo sono stati stimati in euro 810.000,00, come da tabella seguente:

Struttura	Sedi	Totale [€]
APA Ovest	Via Spalato, 2 Parma	€165.000,00
SAC Parma	Piazza della Pace, 1 Parma	€75.440,00
SAC Reggio E.	Piazza Gioberti, 4 Reggio Emilia	€80.000,00
SAC Modena	Viale Giardini, 472 Modena	€180.200,00
Distretto APAM	Via Ronzani 7/39 Casalecchio di Reno	€25.150,00
SAC BO	Via San Felice, 25 Bologna	€190.350,00
SAC Forlì	Piazza Morgagni, 9 Forlì	€80.860,00
APA Est	Via Alberoni, 17/19 Ravenna	€13.000,00
		€810.000,00

Con riferimento al Piano Investimenti 2026, per dare conto dei principali interventi, ci riferiamo alla **ristrutturazione della sede di Parma**, Via Spalato 4, che consentirà di allocare in una struttura di proprietà il personale del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, attualmente stabilito in sede in convenzione onerosa con la Provincia, e dell'APA, ora in locazione presso uffici dell'AUSL di Parma. Nel 2025 è stato pubblicato dall'Agenzia Intercent-ER, previa stipula di specifico accordo di servizio con Arpae, il bando per la procedura aperta per l'affidamento dei lavori, di cui si prevede l'aggiudicazione nei primi mesi del 2026. Risulta dal quadro tecnico economico predisposto un valore a base di gara per lavori consistente in € 4.998.518,78 euro, a cui occorre aggiungere i necessari stanziamenti per gli ulteriori costi a carico dell'amministrazione (spese tecniche, IVA, oneri e servizi accessori), per un totale di 6.618.707,47 di costi. Per la fattibilità dell'intervento sono state previste le risorse necessarie con la ripre visione del Piano Investimenti 2024-2026, approvata con D.D.G. n. 59 del 8/5/2025 e sono già stati sostenuti nel corso del biennio 2024-2025 costi relativi alla progettazione per euro 0,26 mln.

A **Ravenna**, si sono concluse le operazioni di trasferimento degli uffici e dei laboratori nella nuova sede di Via Marconi. Nel Piano Investimenti devono comunque essere mantenute le risorse per la chiusura delle ultime pendenze legate al collaudo ed ai rapporti con il Comune di Ravenna, per una stima di 0,460 milioni di euro. A completamento delle attività collegate al passaggio alla nuova sede di Via Marconi, ulteriore impegno sarà altresì dedicato allo smaltimento delle attrezature/arredi non più in uso e alle verifiche della dismissione della vecchia sede di Via Alberoni, situata in zona di pregio del centro storico di Ravenna soggetto ad importanti vincoli storico-culturali.

Per quanto riguarda le attività in corso, è prevista la riorganizzazione degli spazi della sede di proprietà di Viale Fontanelli a **Modena**, per accogliere il personale della SAC di Modena attualmente stabilito presso gli uffici in locazione da privati in Via Giardini. Le risorse 2026 da dedicare a questo progetto ammontano complessivamente ad euro 0,57 milioni. La gara per l'affidamento dei lavori è stata aggiudicata ad agosto 2025, con avvio a novembre dei lavori, di cui si prevede il completamento nella primavera del 2026, con il conseguente trasferimento del personale nei primi mesi successivi.

Per le sedi di **Bologna** e di **Reggio Emilia** è previsto fin dall'inizio 2026 un importante progetto di razionalizzazione, volto a ridurre il numero delle sedi con conseguente riduzione dei costi di gestione, con un impatto in termini economici già a partire dal II semestre 2026. Il risparmio complessivo per le razionalizzazioni delle sedi di Modena, Bologna e Reggio Emilia, è stato stimato n 200.000,00 nel 2026 e in 500.000,00 euro nel 2027. Gli interventi sulle sedi di Bologna e Reggio Emilia saranno possibili in relazione ad una revisione della disciplina del lavoro agile coniugata con una riorganizzazione delle postazioni di lavoro a rotazione, nonchè con la razionalizzazione degli archivi, applicando le procedure previste dal Massimario di scarto. In particolare le principali operazioni

riguardanti questa riorganizzazione saranno:

- la dismissione della sede della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, che lascerà la collocazione in sublocazione di Via San Felice con accorpamento del personale presso la sede della Direzione Tecnica di Largo Caduti del Lavoro, in comodato gratuito dalla Regione;
- il trasferimento del personale del servizio Demanio dalla sede della Direzione Tecnica di Largo Caduti del Lavoro presso la sede della Direzione Generale di Via Po;
- il recesso dalla locazione della sede del Distretto di Casalecchio di Reno, con il conseguente trasferimento del personale presso la sede di Via Rocchi, sede APAM;
- il trasferimento della struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia presso la sede di proprietà dell'Area Prevenzione Ambientale di Reggio Emilia, di Via Amendola.

Sempre a Bologna è in corso, in sinergia con i preposti uffici regionali, il progetto di trasferimento della Struttura Idro Meteo Clima e del Servizio Sistemi Informativi e Innovazione Digitale, i quali - unitamente all'Agenzia di Protezione Civile regionale, lasceranno la sede di Viale Silvani, in affitto, per una nuova sistemazione all'interno della III torre della Regione in zona Fiera.

Relativamente alla sede di **Forlì**, per la sede storica interessata dall'alluvione di maggio 2023, dopo i primi interventi più urgenti sugli impianti e la rete dati degli uffici del secondo e terzo piano in cui sono stati trasferiti in emergenza i colleghi del Servizio territoriale, sono state avviate le attività propedeutiche alla progettazione avente ad oggetto la ristrutturazione dell'intero edificio. L'attuale sede necessita infatti di una riqualificazione edile, impiantistica ed energetica, in previsione anche dell'inserimento in sede del personale del Servizio Autorizzazioni e Concessioni allocato attualmente in una sede della Provincia. La valutazione economica complessiva del suddetto intervento è rinviata alla verifica avviata sull'identificazione degli interventi necessari in relazione al rispetto della normativa antismisica. Nel Documento di Indirizzo della Progettazione si darà atto della necessità di procedere per stralci funzionali, organizzati per piani, man mano che saranno disponibili le risorse necessarie, a partire dal piano semi interrato, interessato dall'evento alluvionale, per il quale Arpaie nel corso del 2025 ha fornito alla Compagnia assicuratrice tutta la documentazione a comprova del danno subito e di cui si attende a breve la liquidazione. Si dà atto che nelle more della ristrutturazione complessiva, è stata eseguita la progettazione degli interventi urgenti di impermeabilizzazione della copertura, che si realizzeranno nei primi mesi del 2026 (0,171 mln euro).

Per la sede di **Rimini**, è stata acquisita nel 2024 dall'Agenzia delle entrate la perizia di stima dell'immobile che Arpaie conduce in locazione da tempo, attualmente in parte condiviso con il Corpo forestale dello Stato di Rimini. Il valore attuale dell'immobile non consente al momento di intraprendere un percorso di acquisizione dello stesso, operazione in prospettiva ritenuta pienamente rispondente alle esigenze dell'Agenzia e che consentirebbe di abbattere sensibilmente i costi di esercizio per l'affitto, per i quali si dà comunque atto di una convenuta riduzione del 15%/anno, a

partire da ottobre 2025. Verrà inoltre realizzata, a breve, una ricognizione volta a verificare la fattibilità di ulteriori razionalizzazioni della sede con riferimento ai costi di locazione.

Sono già state programmate con il Piano Investimenti 2026 alcuni interventi urgenti di rimpiazzo di impianti obsoleti per la sede di **Piacenza**, quali la fornitura un nuovo gruppo frigorifero, la fornitura di una nuova Unità di Trattamento Aria e una nuova linea di fancoil, per 0,185 milioni di euro.

Infine, per quanto riguarda l'efficientamento della spesa e l'implementazione di sistemi innovativi completamente digitalizzati per la gestione degli interventi sugli immobili, si segnala che Arpae è impegnata nel gruppo di lavoro allargato della Regione, istituito per la piena attuazione del percorso di adozione della metodologia BIM (Building Information Modeling) negli enti regionali, che vede investimenti e risorse per una formazione adeguata, per l'acquisizione dei necessari sistemi hardware e software, e per un'efficiente organizzazione delle attività, integrate con i sistemi di gestione della qualità in uso. Tali attività trovano copertura negli accantonamenti per investimenti per progetti di innovazione, derivanti dalle risorse di cui all'istituto dell'incentivazione per funzioni tecniche (art. 45, commi 6 e 7 del d. lgs. 26/23), disciplinato in Arpae con apposito Regolamento revisionato nel corso del 2025.

5.1 Piano degli investimenti 2026-28

Il Piano Investimenti per l'esercizio 2026 verrà finanziato con risorse dedicate corrispondenti a contributi in conto capitale già deliberati o derivanti da giroconti a contributi in conto capitale di quote dell'utile conseguito negli esercizi precedenti (3,07 mln €) e da contributi in conto capitale a specifica destinazione (6,1 mln €), fra i quali si segnalano in primo luogo il progetto AURA e i progetti finanziati con Fondi FESR. Il complesso degli interventi finanziabili per Arpae con le risorse stanziate nelle annualità 2021-25 del PNC nell'ambito delle misure di rafforzamento del SNPS-SNPA del Piano Operativo Salute Ambiente Biodiversità e Clima ha compreso interventi per 11,6 mln € nel quadriennio 2022-25 e ha consentito quindi di attuare un piano di rinnovamento su larga scala della strumentazione necessaria per le attività di analisi e monitoraggio dell'Agenzia.

Qualora dopo l'approvazione del bilancio d'esercizio 2025 si rendesse disponibile una quota di utile di esercizio, questa sarà destinata, previo parere del comitato interistituzionale, a ulteriori interventi, con particolare riferimento alle esigenze di riqualificazione delle sedi e all'acquisto di attrezature.

Il Piano degli investimenti per il triennio 2026-2028 è riportato nella tabella seguente.

PIANO INVESTIMENTI 2026-2028		Esercizio 2026	Esercizio 2027	Esercizio 2028	Totale
IMMOBILI					
1	riqualificazione sedi esistenti, nuove sedi e altre manutenzioni straordinarie	€ 2.130.068	€ 6.200.000	€ 5.000.000	€ 13.330.068
	Totale A	€ 2.130.068	€ 6.200.000	€ 5.000.000	€ 13.330.068
BENI MOBILI DUREVOLI					
2	Strumenti ed attrezzature tecniche - Mobili ed arredi	€ 448.371	€ 400.000	€ 400.000	€ 1.248.371
3	Automezzi	€ 113.000	€ 50.000	€ 50.000	€ 213.000
4	Hardware e Software	€ 199.400	€ 300.000	€ 300.000	€ 799.400
	Totale B	€ 760.771	€ 750.000	€ 750.000	€ 2.260.771
	TOTALE INVESTIMENTI A+B	€ 2.890.839	€ 6.950.000	€ 5.750.000	€ 15.590.839
	SPESE ED ACQUISTI DERIVANTI DA FINANZIAMENTI A DESTINAZIONE SPECIFICA	€ 6.321.878	€ 350.000		€ 6.671.878
5	1-4	Interventi finanziati con risorse dedicate derivanti da utili di gestione anni precedenti e dall'utille di esercizio 2024			
	1-4	Interventi che si prevede di finanziare con risorse derivanti da utili di gestione o altri contributi in conto capitale specifici relativi agli esercizi 2025-27			
		Investimenti di attrezzature finanziati con risorse provenienti da atti di specifica destinazione di contributi in conto capitale			
	5				

Se saranno approvati ulteriori contributi in conto capitale a specifica destinazione per progetti, i relativi finanziamenti potranno integrare la presente previsione. Per gli anni 2027 e 2028, ugualmente si darà luogo ad investimenti nella misura consentita dalle risorse disponibili.

Per quanto riguarda il **parco veicoli**, nel 2026 si provvederà a una ricognizione dei veicoli con elevata obsolescenza e/o limitata percorrenza annua, al fine di razionalizzare la consistenza delle auto in dotazione alle strutture, salvaguardando le esigenze di pronto intervento. In sede di approvazione dell'utille di esercizio 2025, potrà valutarsi di destinare ulteriori risorse per l'acquisto di veicoli. Una quota di risorse per investimenti per auto è destinata all'acquisto di auto da concedere in comodato alle GEV, a seguito di specifico finanziamento RER.

Per quanto riguarda la previsione di investimenti informatici si considerano i seguenti punti principali:

1) Architettura tecnologica

Per il 2026 si prevede la necessità di definire un nuovo quadro di investimenti collegati ai processi di continuità operativa e disaster recovery a seguito delle attività di analisi sulla Business Impact Analysis e sul Risk Assessment condotte nel 2025 grazie ai finanziamenti ACN

2) Dotazioni informatiche hw/sw per le singole strutture di Arpae

Per le singole Aree e Strutture dell'Agenzia si prevede di proseguire nella dismissione di alcune apparecchiature server obsolete e non più in linea con le esigenze attuali definendone una loro parziale sostituzione, per poter migrare processi e dati in Lepida e in cloud. Nel 2024, a seguito dell'attivazione del lavoro agile ordinario, sono state effettuate locazioni operative su PC notebook che termineranno nel 2026: tutti gli oggetti presi in locazione saranno riscattati e gradualmente

sostituiti, a partire dal 2026, con nuovi PC notebook in locazione. Nel 2026 si proseguirà con la dismissione dei pc desktop ancora presenti nelle sedi Arpaе e solo al termine di tale processo i restanti saranno sostituiti da nuovo pc in locazione. Il noleggio degli smartphone iniziato nel 2024 continuerà nel 2026 con numeri sostanzialmente invariati.

3) Sistema Software ambientale e istituzionale

Si prevedono nel 2026 sviluppi evolutivi al sistema informativo ambientale e istituzionale per l'ulteriore ottimizzazione dei processi di gestione dei campionamenti delle acque superficiali e sotterranee, della qualità dell'aria e per gli opendata. Interventi urgenti si prospettano nel triennio anche in materia di sicurezza informatica, per conseguire standard più elevati a fronte dell'accresciuta complessità dei problemi di cybersecurity: con DDG n. 110/2024 l'Agenzia ha preso atto del finanziamento per complessivi 998 mila euro del Progetto ACN Cybersecurity, di cui 0,6 mln € di investimenti, finanziato con fondi PNRR, con firma dell'atto d'obbligo e inizio delle attività. Nel periodo di riferimento si procederà all'implementazione di firewall perimetrali presso le principali sedi di Arpaе e al rinnovo di tutti i servizi connessi alla sicurezza informatica, precedentemente acquisiti, al fine di garantire una continuità operativa in tale ambito. A novembre 2024 è stata avviata una procedura per l'aggiornamento dei servizi connessi al sistema informativo contabile di Arpaе, con l'obiettivo di rendere operativo il nuovo applicativo entro il 2026.

6. La Liquidità di Arpaе

Nel 2026, grazie all'attivo con il quale si stima di chiudere l'anno 2025, si prevede **di mantenere i tempi di pagamento in linea coi limiti previsti dalla legge e dagli obblighi contrattuali**. I pagamenti relativi al Piano Investimenti 2026-28 e all'attività istituzionale corrente saranno coperti con la liquidità derivante dagli utili di esercizio fino al 2024, e dagli acconti derivanti dai progetti finanziati, senza ricorso ad anticipazioni di tesoreria.

L'andamento della cassa nel corso del 2026 terrà conto dell'incasso, previsto nella prima parte del 2026, del contributo riconosciuto ad Arpaе per gli investimenti realizzati nell'ambito **dei Progetti PNC** (a fine 2025 sono già stati incassati i contributi relativi alla fase PNC Priorità 0,1 e 2 e si attende entro i primi mesi del 2026 l'erogazione del contributo pari al valore del contrattualizzato dei progetti Priorità 3.

Le uscite stipendiali sono in crescita per gli effetti degli aumenti contrattuali e delle politiche del personale attuate. Puntuale nel 2025 è risultata l' erogazione mensile della rimessa dall'assessorato Salute (4,6 mln € mensili). Nei mesi di gennaio e agosto 2025 sono stati incassati il saldo 2024 e l'aconto 2025 (14,1 mln €) del contributo di funzionamento dell'assessorato Ambiente. Questi

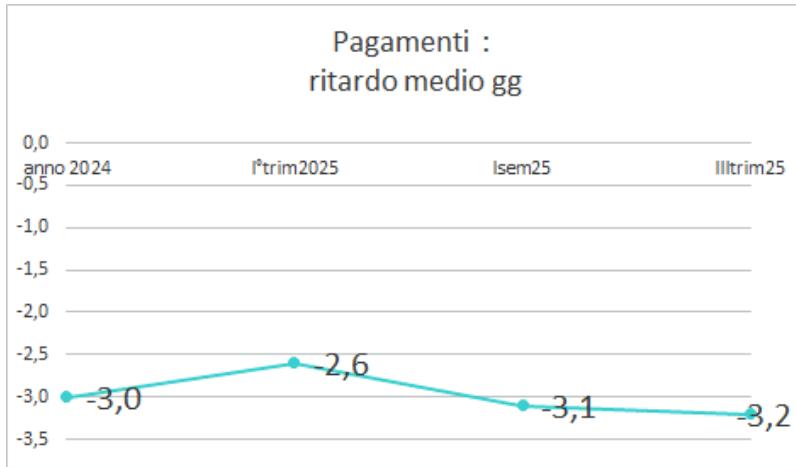
elementi, unitamente al rimborso delle spese sostenute per i progetti PNC, hanno consentito nel 2025 di superare con ampio margine le potenziali criticità derivanti dal calo di alcune tipologie di entrate derivanti dai servizi erogati a titolo oneroso, dalle commesse e dalle sanzioni.

Nel I trimestre 2026 si prevede la liquidazione della quota a saldo del trasferimento di funzionamento dell'assessorato ambiente 2025 (4,9 mln €), non appena sarà approvata la legge di Bilancio regionale 2025; nel mese di agosto è attesa l'erogazione dell'aconto del contributo di funzionamento dell'Assessorato Ambiente (14,1 mln €).

La situazione di cassa nei primi mesi del 2026 non desta preoccupazioni, e nella seconda parte dell'anno la prevista liquidazione di contributi derivanti dai progetti finanziati potrebbe ulteriormente rafforzare l'attuale solidità del quadro finanziario. Rimane comunque importante la conferma dei tempi di liquidazione attuali dei contributi di funzionamento dell'assessorato Ambiente e da quello della Salute regionale, per mantenere un buon livello di liquidità a copertura dei pagamenti nei confronti dei fornitori di beni e servizi e degli oneri stipendiali. A far data dal 1 gennaio 2026 le somme derivanti dall'incasso delle sanzioni dei procedimenti estintivi dei reati contravvenzionali (i procedimenti della Legge 68/2015), già contabilizzate dal 1.7.2022 come debiti verso lo Stato, saranno introitate direttamente dal MASE sull'apposito conto indicato presso la Banca d'Italia e, pertanto, cesserà ogni competenza dell'Agenzia circa la riscossione di tali entrate (circa 1,2 mln € annui), mentre ovviamente proseguiranno le relative attività di asseverazione delle strutture tecniche.

Sul **versante delle entrate**, il sistema PagoPa come strumento primario di incasso dei proventi da attività a tariffa, autorizzazioni ambientali e sanzioni continua a favorire e velocizzare la riscossione dei crediti (esito in tempo reale e riconciliazione certa ed automatica attraverso un numero univoco identificativo di versamento: IUV) e consente agli utenti di diversificare i mezzi di pagamento per gli utenti (home banking, CBILL, ecc.).

Trimestralmente nel 2025 è stato pubblicato sul sito istituzionale **l'indicatore dei tempi medi di pagamento** introdotto dagli artt. 9 e 10 del D.p.c.m. del 22 settembre 2014, calcolato con modalità che prevedono un rapporto fra scadenza contrattuale e pagamento rapportata all'importo della fattura e alla somma dei pagamenti effettuati nel periodo di riferimento. I dati rilevati al III trimestre 2025 sono riportati nella tabella sottostante ed evidenziano **il pieno rispetto dei tempi contrattualmente definiti con i fornitori durante l'esercizio**.



Non vi sono state nel 2025 istanze di certificazione del debito.

La variabilità di qualche giorno rilevata dall'indicatore di tempestività sulla scadenza contrattuale effettiva mensile e trimestrale è conseguenza dei tempi tecnici di lavorazione dei mandati di pagamento, sui quali incidono la tendenza a raggruppare i pagamenti di più fatture unificando la valuta a date convenute con il fornitore, i tempi delle operazioni interbancarie ed episodici malfunzionamenti degli applicativi di interfaccia con il sistema di smistamento SDI/Notier.

I dati relativi allo stock del debito annuale e ai tempi medi di ritardo dei pagamenti annuali sono costantemente aggiornati e monitorati sulla Piattaforma PCC-Area RGS del MEF, e allineati sulla base delle risultanze degli applicativi contabili dell'Agenzia, che tengono conto delle scadenze contrattuali effettive e delle sospensioni dei pagamenti legate alle fasi di collaudo e verifica delle attrezzature acquisite. I dati della Piattaforma RGS del MEF assumono particolare importanza ai fini del rispetto delle norme nazionali (L.145/2018, art. 1 c.859 e ss., circolare RGS n. 17/2022 e n.1/24 per quanto riguarda i debiti derivanti da fatture pagate in ritardo e tempi medi di pagamento/ritardo rispetto a scadenza dei pagamenti) e del target per tutte le PA posto nell'ambito del PNRR dalla riforma indicata nella Milestone M1C1 - Riforma 1.11: Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie. La L.41/2023 (art. 4 bis) ha individuato il target di pagamento entro 30 gg medi da ricezione fatture da realizzare per l'anno 2025 con target rilevato al 31.3.26. L'Agenzia ha inserito nel 2025 l'obiettivo del rispetto dei tempi di pagamento fra gli Indici di Performance Organizzativa i cui target influiscono sulla misura della retribuzione di risultato, rispettando pienamente i target previsti; ha inoltre assegnato ai dirigenti dell'agenzia un obiettivo di rispetto dei tempi medi di firma per liquidazione delle fatture fornitori, per favorire il rispetto complessivo dei tempi di pagamento fissato dalla legge.

Gli elementi che saranno determinanti per il rispetto della **programmazione di cassa 2026** come per gli ultimi esercizi sono:

- i tempi di effettiva disponibilità dei contributi erogati dalla Regione per l'attività ordinaria

- istituzionale (Fondo Sanitario, Fondo di funzionamento Ambiente);
- i tempi di effettiva erogazione di acconti riconosciuti per i progetti finanziati che prevedono acquisti di notevole importo;
 - le azioni avviate verso i maggiori clienti per un recupero dei crediti non riscossi;
 - i flussi effettivi di entrate derivanti dai proventi incassati da sanzioni e dalle autorizzazioni ambientali;
 - l'effettiva realizzazione dei lavori e delle uscite per acquisizione di beni servizi e stipendi programmate.

Se tali fattori avranno un andamento favorevole non vi sarà necessità di ricorso all'anticipazione di tesoreria anche nel 2026.

Le condizioni del mercato immobiliare non consentono di prefigurare una alienazione in tempi certi della sede di via Alberoni a Ravenna e pertanto non si considerano nella previsione di cassa tali introiti, comprensivi di quelli relativi alla vendita della porzione di immobile del fabbricato denominata “corpo secondario B”, utilizzata come magazzino, per euro 0,115 mln €, di cui è stata trasmessa richiesta di autorizzazione a Regione.

Il piano investimenti nel suo concreto svolgersi nella prima parte dell'anno sarà condizionato dagli esiti di un continuo monitoraggio del cash flow, con attenzione anche all'acquisto di beni legati a contributi specifici.

7. I progetti europei

Contesto e attività

Con riferimento alla programmazione europea 2014 – 2020, nel 2025 Arpa ha positivamente concluso, per il progetto [ADA - progetto EU Life - ADaptation in Agriculture](#), la fase di audit finale.

Il progetto [Prepair](#) - progetto integrato Life+ sulla qualità dell'aria nel nord Italia, guidato dalla Regione Emilia-Romagna e che include tutte le regioni del bacino padano veneto e la Slovenia, è invece definitivamente terminato al 30/9/2025 e sono al momento in corso le fasi di certificazione dei costi e audit finale da parte della Commissione.

Con riferimento alla programmazione europea 2021 – 2027, nel 2024 sono proseguite le attività tecniche e amministrative dei seguenti progetti:

[CLIMAX PO](#) - Climate adaptation for the Po river basin district (progetto EU Life);

[DIRECTED](#) - DIlsaster Resilience for Extreme ClimaTe Events providing interoperable Data, models,

communication and governance (progetto Horizon Europe);

TRANSCEND - Transformational and robust adaptation to water scarcity and climate change under deep uncertainty (progetto Horizon Europe);

Arcadia - Transformative climate resilience by nature-based solutions in the continental bio-geographical region (progetto Horizon Europe);

AdriaClimPlus - Adriatic coastal areas science-based solutions for climate adaptation (progetto Interreg Italia-Croazia standard);

E' stato infine avviato, a luglio 2025, il progetto REALIST - adRiatic climatE coAstaL resllience Strategic Taskforce (progetto Interreg Italia-Croazia strategico).

I progetti attualmente in corso sono finanziati dai seguenti programmi:

Programma di ricerca Orizzonte Europa (2021-2027): finanziando progetti di ricerca e innovazione in Europa, questo programma si pone l'obiettivo di garantire competitività globale all'Europa e favorire la creazione di nuova crescita e nuovi posti di lavoro;

Programmi di attuazione delle politiche ambientali (LIFE), le cui molteplici finalità consistono nel:

- contribuire al passaggio ad un'economia efficiente in termini di risorse, alla protezione e al miglioramento della qualità dell'ambiente e all'interruzione e inversione del processo di perdita di biodiversità;
- migliorare lo sviluppo, l'attuazione e l'applicazione della politica e della legislazione ambientale e climatica dell'Unione, catalizzare e promuovere l'integrazione degli obiettivi ambientali e climatici nelle altre politiche dell'Unione e nella pratica nel settore pubblico e privato, anche attraverso l'aumento della loro capacità;
- sostenere maggiormente la governance ambientale e climatica a tutti i livelli.

Programma INTERREG VI-A Italia-Croazia 2021-2027 di cooperazione transfrontaliera nell'ambito della Cooperazione Territoriale Europea, con una visione centrata sull'innovazione e la sostenibilità nell'economia blu, capitalizzando le precedenti esperienze di cooperazione, anche creando sinergie con EUSAIR, la strategia che promuove la crescita e la prosperità economica della macro regione adriatica, migliorandone l'attrattività, la competitività e la connettività.

In considerazione del notevole impegno che l'Agenzia ha profuso anche nel 2025 nella realizzazione di progetti europei, in risposta ai bandi pubblicati l'Agenzia ha presentato in questo anno 5 nuove proposte di progetto (in via prevalente su bandi Horizon Europe e Life), tutte in corso di valutazione.

Si attendono nuove call dedicate e la possibilità di candidare alcune delle idee progettuali maturate nel 2025 in collaborazione con altri partner, ma non ancora sottoposte all'iter di valutazione.

Finanziamenti FESR e PNRR

Nel corso del 2025 sono proseguite le attività tecniche e amministrative relative ad ulteriori finanziamenti, in parte riconducibili al Fondo europeo di sviluppo regionale ed in parte al Piano nazionale di ripresa e resilienza:

- progetto “Sistema AUtorizzativo Regionale Ambientale (AURA)”;
- progetto VERA “Gemella Digitale dell’Emilia-Romagna per la qualità dell’aria, la decarbonizzazione, il contrasto e la mitigazione degli effetti del cambiamento climatico”;
- progetto “Potenziamento della capacità di identificazione e risposta ai rischi cyber”, finanziato dall’Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN) su fondi PNRR M1C1 - Investimento 1.5;
- progetto “RETURN “Multi-Risk sciEnce for resilient communities undeR a changing Climate” finanziato su fondi PNRR M4C2 Investimento 1.3 Partenariati estesi a Università, centri di ricerca, imprese e finanziamento progetti di ricerca;
- aggiudicazione dell’appalto, in qualità di mandante e membro di RTI appositamente creato, per l’affidamento del servizio per la realizzazione di un sistema modellistico per la previsione di eventi di inquinamento a breve termine “short term” in aree di acquacoltura e turistico ricreazionali su fondi PNRR MER-B36 M2C4 - Investimento 3.5;
- stipula di un Accordo di collaborazione con ISPRA per la realizzazione dell’intervento PNRR MER-B33 “Sistema modellistico di previsione del livello del mare su scala nazionale”, finanziato con fondi PNRR M2C4 - Investimento 3.5.

In attuazione invece degli interventi individuati nell’ambito del programma “Salute-ambiente-biodiversità-clima” del Piano Nazionale per gli investimenti Complementari al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza sono proseguite nel 2025 le seguenti progettualità:

- “Acqua, Clima e Salute: dalla protezione ambientale delle risorse, all’accesso all’acqua, alla sicurezza d’uso (ACeS)” – Capofila Regione Abruzzo (in carico a Struttura Oceanografica Daphne);
- “Aria outdoor e salute: un atlante integrato a supporto delle decisioni e della ricerca” – Capofila Regione Emilia Romagna (in carico a Struttura Ambiente Prevenzione Salute);
- “Cobenefici di salute ed equità a supporto dei piani di risposta ai cambiamenti climatici in Italia” – Capofila Regione Lazio (in carico a Struttura Ambiente Prevenzione Salute);
- “Il sistema nazionale per il controllo e la sorveglianza dei chemicals a tutela della salute pubblica” – Capofila Regione Puglia (in carico a Direzione Tecnica - Laboratorio Multisito);

- “Il buon uso degli spazi verdi e blu per la promozione della salute e del benessere” – Capofila Regione Calabria (in carico a Struttura Ambiente Prevenzione Salute);
- “Portale salute ambiente territoriale per la valutazione del rischio integrato” – Capofila Regione Marche (in carico a Struttura Ambiente Prevenzione Salute).

Anche nel 2025 Arpa ha partecipato alle attività del Gruppo interdirezionale costituito presso la Regione, per garantire l’individuazione di soluzioni operative omogenee e condivise in merito ad aspetti legati alla gestione e realizzazione di progetti, con particolare attenzione per le attività di divulgazione e valorizzazione. Ha infine contribuito, su richiesta del Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, ad una cognizione inherente le attività europee ed internazionali di maggior rilievo, in vista della definizione delle prossime linee di indirizzo strategico per le relazioni internazionali della Regione Emilia-Romagna, con apposito Documento Pluriennale di Indirizzi in materia di Relazioni Internazionali 2026-2030.

8. La previsione di cassa 2026 e il prospetto Fonte Impieghi

La previsione di cassa 2026, in relazione anche alle norme di indirizzo sui tempi di pagamento dei fornitori contenute nei DD.LL. 78/09 art. 9, 35/13, 66/2014 e nella L.145/2018, è compresa fra gli atti di programmazione economica e finanziaria dell’Agenzia contenuti nella deliberazione di bilancio preventivo 2026. Dal 2025, a seguito della previsione dell’art. 6 comma 1 del D.L. n. 155/2024, entro il 28 febbraio 2026 sarà anche adottato il Piano Annuale dei flussi di Cassa 2026 redatto sulla base del modello reso disponibile dal MEF - Ragioneria Generale dello Stato. Nella programmazione mensile di seguito allegata, si confermano i criteri già indicati nella Deliberazione Arpa 99/09 per la sostenibilità economica e finanziaria delle nuove commesse e degli ordini emessi dai dirigenti adottanti atti di spesa. Il Piano annuale dei flussi di cassa, aggiornato su base trimestrale, costituisce ulteriore riferimento per la verifica della coerenza degli atti di spesa adottati rispetto ai saldi di cassa dell’Agenzia e alla tempestività dei pagamenti da assicurare. Nelle Linee Guida al Budget 2026 verranno indicati ai centri di responsabilità di budget i criteri attuativi per una gestione economica e finanziaria dell’esercizio. La tabella per la previsione mensile della gestione di cassa 2026 evidenzia un saldo attivo di inizio periodo stimato in crescita rispetto al 2025, derivante da diversi fattori: entrate da acconti su attività di progetti di anni precedenti (fra cui il progetto Aura, 0,9 mln €), saldo di contributi di funzionamento, proventi da sanzioni L.68/2015 che costituiscono debiti verso lo Stato, depositi cauzionali ricevuti nell’ambito di procedimenti autorizzativi. Al netto di tali entrate, il saldo è conseguenza di una situazione economico-finanziaria degli ultimi anni contraddistinta da utili significativi (in quota parte e fino al giugno 2022 mantenuti come utili portati a nuovo per i chiarimenti normativi attesi sui proventi da sanzioni L.68). Anche nel 2026 **l’obiettivo è quello di mantenere i**

tempi di pagamento in linea con i tempi contrattuali completando il piano di investimenti previsto e onorando i tempi concordati con i fornitori, in modo da contribuire a efficientare l'attività di acquisizione di beni e servizi per l'attività istituzionale attraverso una rafforzata e continuativa affidabilità nei confronti dei fornitori aggiudicatari dei contratti di fornitura e lavori dell'Agenzia.

Non si prevede il ricorso all'anticipazione di tesoreria per tutto l'anno 2026, ma un progressivo calo dei saldi attivi fino a metà anno e una ripresa nella parte centrale dell'esercizio per l'acconto della quota 2026 del contributo di funzionamento dell'Assessorato Ambiente; la liquidità rimane su livelli comunque positivi per la prevista liquidazione del saldo del contributo di funzionamento ambiente 2025 a febbraio 26; si prevedono movimenti in entrata minori di contributi in conto capitale, essendo le rendicontazioni dei progetti PNRR in via di conclusione e le erogazioni dei contributi in massima parte già avvenute sulla base del valore del contrattualizzato rendicontato. Le uscite per stipendi e contributi sono in crescita. Come negli anni passati, è difficilmente prevedibile la tempistica esatta della componente rappresentata dalle entrate "Una Tantum" (Conguagli di contributi, saldi di progetti di enti pubblici, erogazione di quote contributo di funzionamento, versamento di cauzioni), che sarà monitorata mensilmente. In considerazione della situazione di cassa dell'Agenzia, la reportistica sul cash flow avrà cadenza trimestrale, la previsione del cash flow sarà monitorata anche in sede di aggiornamento trimestrale dei flussi di cassa e il piano investimenti sarà monitorato in corso d'anno, con attenzione anche all'acquisto di beni legati a contributi specifici.

BUDGET DI CASSA PER L'ESERCIZIO 2026													Totale 2025
	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	
SALDO INIZIO PERIODO (STIMATO)	45.500.000,00	45.141.333,00	43.343.666,00	46.155.497,35	43.032.630,75	40.246.664,15	39.088.797,55	37.272.930,95	49.839.866,40	46.530.499,80	46.953.133,20	46.528.766,60	
ENTRATE :													
FATTURATO E ALTRI PROVENTI	1.800.000,00	1.700.000,00	1.800.000,00	1.500.000,00	2.200.000,00	1.700.000,00	2.000.000,00	1.000.000,00	1.300.000,00	1.800.000,00	1.300.000,00	1.600.000,00	19.700.000,00
TRAFFERIMENTI CORRENTI	4.610.333,00	4.610.333,00	9.703.831,35	4.746.133,40	4.746.133,40	4.746.133,40	4.746.133,40	19.086.435,45	4.746.133,40	4.746.133,40	4.746.133,40	4.746.133,40	75.980.000,00
TRAFFERIMENTI DI CAPITALE									50.000,00	1.401.000,00	1.000.000,00	630.000,00	3.085.000,00
CONCORSI, RECUPERI E RIMBORSI													0,00
VENDITA IMMOBILIZZAZIONI													0,00
MUTUI													0,00
ANTICIPAZIONI DI TESORERIA													0,00
TOTALE ENTRATE	6.410.333,00	6.310.333,00	11.503.831,35	6.246.133,40	6.946.133,40	6.446.133,40	6.746.133,40	20.086.435,45	6.096.133,40	7.951.133,40	7.046.133,40	6.976.133,40	98.765.000,00
USCITE :													
ATTREZZATURE DI LABORATORIO E DI MISURA	120.000,00	150.000,00	250.000,00	150.000,00	100.000,00	180.000,00	110.000,00	100.000,00	140.000,00	150.000,00	100.000,00	200.000,00	1.750.000,00
FABBRICATI	150.000,00	20.000,00	120.000,00	40.000,00	130.000,00	30.000,00	30.000,00	20.000,00	1.430.000,00	30.000,00	20.000,00	60.000,00	2.100.000,00
ALTRI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	150.000,00	50.000,00	80.000,00	70.000,00	200.000,00	80.000,00	120.000,00	100.000,00	140.000	100.000,00	80.000,00	120.000,00	1.190.000,00
ALTRI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	500.000,00	300.000,00	200.000,00	250.000,00	200.000,00	350.000,00	250.000,00	200.000,00	200.000,00	300.000,00	400.000,00	600.000,00	3.750.000,00
ACQUISTO AUTO				60.000,00	0,00	0,00	25.000,00	0,00	0,00	30.000,00			115.000,00
ACQUISTO BENI	150.000,00	120.000,00	160.000,00	150.000,00	220.000,00	100.000,00	120.000,00	130.000,00	140.000,00	120.000,00	120.000,00	250.000,00	1.780.000,00
ACQUISTO DI SERVIZI	1.900.000,00	1.600.000,00	1.500.000,00	1.400.000,00	1.600.000,00	1.400.000,00	1.600.000,00	1.800.000,00	1.300.000,00	1.400.000,00	1.400.000,00	1.500.000,00	18.400.000,00
AFFITTI E NOLEGGI	150.000,00	200.000,00	100.000,00	200.000,00	120.000,00	80.000,00	160.000,00	130.000,00	100.000,00	121.000,00	250.000,00	120.000,00	1.735.000,00
ALTRI DEBITI	100.000,00	50.000,00	950.000,00	250.000,00	150.000,00	70.000,00	200.000,00	60.000,00	1.200.000,00	90.000,00	40.000,00	30.000,00	3.190.000,00
ENTI DI PREVIDENZA	2.140.000,00	1.684.000,00	1.381.000,00	1.339.000,00	2.094.000,00	1.289.000,00	1.314.000,00	1.264.000,00	1.264.000,00	1.264.000,00	1.298.000,00	1.375.600,00	17.686.600,00
RETRIBUZIONI NETTE	2.670.000,00	2.790.000,00	2.716.000,00	4.301.000,00	2.734.100,00	2.815.000,00	3.414.000,00	3.189.000,00	2.830.000,00	2.898.000,00	2.741.000,00	4.810.000,00	37.948.100,00
ALTRI ONERI	49.000,00	49.000,00	49.000,00	49.000,00	49.000,00	49.000,00	49.000,00	49.000,00	49.000,00	49.000,00	49.000,00	49.000,00	588.000,00
IMPOSTE DIRETTE	1.670.000,00	1.070.000,00	1.131.000,00	1.090.000,00	2.085.000,00	1.121.000,00	1.150.000,00	407.500,00	587.500,00	937.500,00	947.500,00	1.280.500,00	13.477.300,00
IMPOSTE INDIRETTE	20.000,00	25.000,00	55.000,00	20.000,00	50.000,00	40.000,00	20.000,00	20.000,00	55.000,00	35.000,00	25.000,00	50.000,00	415.000,00
REST. MUTUI													0,00
ONERI FINANZIARI													0,00
REST. ANTICIPAZIONI DI TESORERIA													0,00
TOTALE USCITE	9.769.000,00	8.108.000,00	8.692.000,00	9.349.000,00	9.732.100,00	7.694.000,00	8.562.000,00	7.469.500,00	9.455.500,00	7.528.500,00	7.470.500,00	10.464.900,00	104.225.000,00
SALDO FINE PERIODO	45.141.333,00	43.343.666,00	46.155.497,35	43.032.630,75	40.246.664,15	39.088.797,55	37.272.930,95	49.839.866,40	46.530.499,80	46.953.133,20	46.528.766,60	43.040.000,00	

Prospetto Fonte Impieghi 2026-28

BILANCI DI PREVISIONE				
	Esercizio 2026	Esercizio 2027	Esercizio 2028	
Prospetto fonti-impieghi				
1+UTILE/-PERDITA D'ESERCIZIO	50.000	48.000	46.000	
2+Ammortamenti e svalutazioni	2.750.000	2.800.000	2.750.000	
3+Minusvalenze	-	-	-	
4-Plusvalenze alienazione (immobili)				
5-Costi capitalizzati (sterilizzazioni e costruzioni in economia)	- 2.500.000	- 2.600.000	- 2.600.000	
6FLUSSO CASSA POTENZIALE	300.000	248.000	196.000	
7-Incremento/+decremento Crediti	- 2.600.000	- 250.000	- 200.000	
8-Incremento/+decremento Ratei e Risconti attivi	20.000	15.000	35.000	
9-Incremento/+decremento Rimanenze	12.000	10.000	8.000	
10+Incremento/-decremento Fondi (inclusi accantonamenti e svalutazioni)	- 500.000	- 400.000	- 500.000	
11+Incremento/-decremento Debiti (al netto mutui)	- 130.000	- 200.000	- 100.000	
+Incremento/-decremento Debiti vs tesoriere a breve	-	-	-	
12+Incremento/-decremento Ratei e Risconti passivi	357.000	- 50.000	5.000	
13+Incremento/-decremento Fondo di Dotazione	-	-		
14FLUSSO DI CASSA NETTO DELL'ESERCIZIO	- 2.541.000	- 627.000	- 556.000	
15-Decrementi/+incrementi Mutui				
+Decrementi/-incrementi Immobilizzazioni materiali e immateriali (al netto di sterilizzazioni e costruzioni in economia)	- 3.149.000	1.700.000	- 1.000.000	
18+Decrementi/-incrementi Immobilizzazioni finanziarie	-	-	-	
19FABBISOGNO FINANZIARIO	- 5.690.000	- 1.073.000	- 1.556.000	
+Incremento/-decremento Trasferimenti in c/capitale dell'esercizio	230.000	- 3.400.000	- 2.000.000	
21SALDO DI CASSA GENERATOSI NELL'ESERCIZIO	- 5.460.000	- 2.327.000	- 3.556.000	
22Fondo di cassa iniziale	48.500.000	43.040.000	40.713.000	
23SALDO DI CASSA NETTO FINALE	43.040.000	40.713.000	37.157.000	

Per quanto riguarda la gestione finanziaria 2026-2028 gli elementi salienti sono i seguenti:

1.II risultato di esercizio indicato nel triennio dal conto economico preventivo si presenta in sostanziale pareggio, in conseguenza dell'equilibrio della gestione caratteristica 2026-28 stimato in

correlazione all'incremento previsto del livello di contributi regionali assicurati nel triennio. La liquidità derivante da ammortamenti è non significativa per la rilevante quota di sterilizzazione dei costi capitalizzati connessi a contributi in conto capitale (stimati 2,5 mln € nel 2026). I costi bancari sono del tutto contenuti per gli effetti della vigente convenzione di tesoreria, e per la previsione di non ricorrere all'anticipazione di cassa durante l'esercizio 2026. Il pagamento finale dell'area di sedime della nuova sede di Ravenna è slittato al 2026, così come il collaudo finale della nuova sede, spettante alla stazione appaltante (Comune di Ravenna).

2. il flusso di cassa netto dell'esercizio si prevede su valori negativi nel 2026 per il decremento dei debiti e l'incremento dei crediti, in conseguenza dei tempi differiti di incasso dei saldi dei contributi di progetti finanziati rispetto alla conclusione delle attività e al pagamento dei fornitori.

3. Il fabbisogno finanziario del triennio viene coperto dal consistente saldo attivo dell'esercizio precedente. Si prevede un incremento delle immobilizzazioni a seguito della conclusione di alcuni progetti di investimento (ACN, Pnc P3, ecc) e dell'avvio nella seconda parte del 2026 dei lavori sulla sede di Parma.

4. l'eventuale realizzazione di un utile superiore a quelli attualmente previsti o l'erogazione di contributi ulteriori legati a Progetti potrebbe produrre ulteriore liquidità e consentirà di destinare ulteriori risorse agli investimenti necessari per rinnovare le attrezzature e gli strumenti dell'Agenzia, che saranno valutati a valle dell'approvazione del consuntivo dell'esercizio 2025.

9. Il budget generale per l'esercizio 2026

Il Budget generale rappresenta la traduzione in valori economici, finanziari e patrimoniali del Programma Annuale di Attività.

Budget economico

Configurazione

I Centri di Responsabilità principali che compongono l'Agenzia sono distinti in Centri di Costo (Servizi centrali di supporto della Direzione Generale e Amministrativa) e Centri di Risultato (Aree territoriali, Strutture tematiche, Direzione Tecnica).

Ai primi vengono assegnati obiettivi di contenimento dei costi (la loro attività può anche dare luogo a ricavi, ma, in via prioritaria, è rivolta a clienti interni) e ai secondi obiettivi di risultato inteso come differenza fra valore della produzione (compresa una quota dei trasferimenti di funzionamento e dei ricavi delle Strutture centrali di supporto) e costi diretti e indiretti (quota dei costi delle Strutture centrali di supporto).

Criteri per la fissazione degli obiettivi economici annuali

Il budget è configurato:

per i Centri di Costo come elenco dei ricavi e dei costi previsti per natura dei fattori produttivi.

per i Centri di Risultato come conto economico scalare che evidenzia, in particolare, 2 risultati:

- il margine di contribuzione ai costi indiretti (differenza fra ricavi totali e costi diretti espressa sia in valore assoluto che in percentuale del valore della produzione) che individua la responsabilità dei Centri di Risultato di gestire i costi diretti e di coprire i costi indiretti;
- il risultato operativo (differenza fra ricavi totali e costi totali espressa sia in valore assoluto che in percentuale del valore della produzione) che individua l'obiettivo economico finale e ne misura la realizzazione;

Gli obiettivi di ricavo e costo per ciascun Centro di Risultato sono fissati con apposita Delibera del Direttore Generale, a seguito di negoziazione di budget, nella misura che consenta alle Aree, alla Direzione Tecnica, alle Strutture Tematiche e ai Servizi di Direzione Generale e Direzione Amministrativa di determinare, nel complesso, un risultato previsto che garantisca di raggiungere gli obiettivi di pareggio della gestione caratteristica per l'Agenzia nel 2026.

Per l'attribuzione ai Centri di Risultato di quote dei trasferimenti di funzionamento, che costituiscono la remunerazione delle attività istituzionali di Arpaе, nonché dei ricavi e dei costi delle Strutture centrali di supporto viene fissato un criterio parametrico, basato sulla previsione di organico attribuito. A tutte le strutture operative vengono ribaltate in base a tale criterio le quote di trasferimento derivanti dal Fondo Sanitario e Ambiente, non relative a progetti finanziati o rimborso di reti di monitoraggio o ad attività finanziate specifiche.

Con la Deliberazione di attribuzione dei budget 2026 ai centri di responsabilità viene formalizzato l'elenco dei centri di responsabilità di budget coerenti con il disegno organizzativo, in vigore al 1.1.2026. Conseguentemente i costi e ricavi vengono ripartiti secondo la classificazione valida a tale data, ed in base al manuale organizzativo vigente. Sono identificati in base al manuale organizzativo i centri di responsabilità (Aree Territoriali, CTR della Direzione Tecnica e Laboratorio Multisito, Servizi di Direzione Generale e Direzione Amministrativa, Strutture Tematiche).

Per quanto riguarda le Strutture centrali di supporto (Centri di Costo):

la previsione dei costi del personale deve essere effettuata in base al numero annuale medio di addetti assegnati (Full Time Equivalent) ad ogni struttura per il 2026;

gli altri costi (acquisto di beni di consumo, acquisto di servizi, affitti e noleggi, oneri diversi) devono essere determinati in base alle necessità di funzionamento della sede centrale, alla necessità di fornire servizi e gestire attività per l'intera rete, ai progetti di competenza, con attivazione di una rendicontazione specifica dei costi esterni relativi ai progetti oggetto di specifico finanziamento.

Per quanto riguarda i Centri di Risultato:

In via generale, il numero medio annuale di addetti assegnati (FTE) per l'esercizio 2026 costituisce il parametro utilizzato per l'attribuzione ai Centri di Risultato di quote dei trasferimenti di funzionamento nonché dei ricavi e dei costi delle Strutture centrali di supporto;

La previsione dei ricavi diretti viene effettuata tenendo conto sia delle previsioni relative ai nuovi progetti e attività che saranno realizzati nel 2026 sia dei risultati storici, in particolare del preconsuntivo 2025, sia della necessità di realizzare proventi adeguati in rapporto al numero di addetti complessivi e di dirigenti per ogni struttura; il budget relativo alle commesse finanziate, potrà in corso d'anno essere rivisto in funzione dell'attivazione di nuovi progetti e della previsione di ulteriori ricavi, senza peggioramento dei risultati operativi assegnati.

Per le indicazioni di dettaglio ai nodi dei criteri per la gestione del budget, saranno diffuse apposite Linee Guida. Si confermerà in via generale il rimando all'allegato 2 DDG 99/09 per i criteri di acquisizione commesse, dando indicazioni sul rapporto costi esterni /costi di personale da assicurare nelle varie tipologie di progetti.

Per quanto riguarda la gestione dei tempi di pagamento dei fornitori previsti si farà riferimento alle scadenze contrattuali e ai report di avanzamento del consuntivo di cassa mensili. L'andamento rilevato mese per mese orienterà anche i tempi di realizzazione effettiva del piano investimenti 2026.

La previsione dei costi del personale dipendente viene effettuata tenendo conto del numero annuale medio di addetti assegnati ad ogni struttura per il 2026; la previsione degli altri costi (acquisto di beni di consumo, acquisto di servizi , affitti e noleggi, oneri diversi) viene effettuata tenendo conto dei vincoli normativi, dei criteri fissati dalla Regione, della necessità di ottenere l'equilibrio della gestione caratteristica di Arpaе nel 2026. Il budget dei costi esterni relativo ai progetti non rientranti nelle attività correnti potrà in corso d'anno essere rivisto in funzione della firma di nuove convenzioni e in un quadro di equilibrio fra costi e ricavi aggiuntivi.

Di seguito si riporta il Budget generale 2026:

ARPAE -Budget Generale 2026

		VALORE DELLA PRODUZIONE	budget 2026
1	Ricavi e proventi per attività istituzionale		93.359.509
a	contributo ordinario dello Stato		-
b	corrispettivi da contratto di servizio		-
c	contributi in conto esercizio	84.191.601	
d	contributi da privati		-
e	proventi fiscali e parafiscali	1.620.000	
f	ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi	7.547.908	
2	lavorazione		
3	Variazione dei lavori in corso su ordinazione		
4	Incremento di immobili per lavori interni		
5	Altri ricavi e proventi		4.613.855
a	all'esercizio	2.500.000	
b	Altri ricavi e proventi	2.113.855	
TOTALE A			97.973.364

BUDGET GENERALE PER L'ESERCIZIO 2026

Budget economico

Euro

B/d	COSTI DIRETTI DELLA PRODUZIONE	budget 2026
1 Acquisto materie prime sussidiarie di consumo e merci		
Gas tecnici		199.550
Reagenti e prodotti chimici		558.740
Vetreria		28.700
Materiali vari di laboratorio		690.300
Materiali di laboratorio		1.477.290
Materiale di consumo		52.650
Materiale di pulizia		18.900
Piccola attrezzatura		29.600
Cancelleria e stampati		32.820
Materiale vario		20.850
Beni di Proprietà del Comitente		15.555
Materiale e piccola attrezzatura varia		170.375
Carburanti e lubrificanti		108.500
Vestuario		26.900
Totale 1		1.783.065
2 Costi per servizi		
Riparazioni attrezzature		186.500
Riparazioni macchine ufficio		-
Riparazioni veicoli		9.700
Riparazioni varie		-
Riparazioni		196.200
Manutenzione immobili		614.000
Manutenzione attrezzature		2.768.382
Manutenzione Beni di terzi		1.746.527
Manutenzione macchine ufficio e hardware		-
Manutenzione software		144.372
Manutenzione veicoli		184.750
Manutenzione varie		43.300
Manutenzioni		5.501.331
Consulenze Amministrative		-
Consulenze Legali		-
Consulenze Fiscali		-
Consulenze Tecniche		-
Consulenze Informatiche		-
Consulenze Organizzative		-
Consulenze Varie		-
INPS su Consulenze		-
IRAP su Consulenze		-
Collaborazioni amministrative		-
Collaborazioni tecniche		-
Collaborazioni informatiche		-
IRAP su collaborazioni		-
INPS su collaborazioni		-
INAIL su collaborazioni		-
Rimborso spese collaboratori		-
Consulenze		-
Incarichi di ricerca		18.300
Incarichi di ricerca		18.300

Compenso Direttore Generale	
Rimborso spese Direttore Generale	
Spese di rappresentanza	
Compenso Direttore Amministrativo	
Rimborso spese Direttore Amministrativo	
Compenso Collegio Revisori	
Compenso Direttore Tecnico	-
Rimborso spese Direttore Tecnico	-
Compensi e r.s. amm.r.i sindaci e revisori	-
Comandi	-
Borse di studio	2.930
B/d	budget 2026
COSTI DIRETTI DELLA PRODUZIONE	
Trasporto campioni	422.300
Trasporti e postali	63.850
Trasporti e postali	486.150
Assicurazioni	7.526
Energia elettrica	1.296.500
Acqua	54.950
Riscaldamento	373.500
Abbonamento TV	-
Telefoniche	152.200
Utenze	1.877.150
Pubblicità e promozione	-
Servizi da convenzioni con enti vari	-
Servizi di vigilanza	353.200
Servizi di pulizia	651.000
Servizi lavaggio vetreria	480.200
Servizi smaltimento rifiuti	100.800
Servizi informatici	397.900
Servizi lavanderia	221.208
Servizi stampa arpa rivista	-
Servizi vari	2.902.403
Servizi per analisi esterne	40.733
Lavoro Interinale	508.750
Servizi appaltati esternamente	5.656.194
Spese condominiali	365.200
Pubblicazione bandi (annali)	-
Servizi per accreditamento e certificazione qualità	78.505
Servizi accessori a convegni, seminari e corsi	5.500
Servizi legali e notarili	2.000
Servizi di cartografia, tipografia e stampa	-
Servizi vari	483.210
Mobilità Sostenibile	3.500
Servizi vari	937.915
Corsi di aggiornamento professionale	22.800
Costi per trasferte dipendenti	147.681
Buoni pasto	917.000
Totale 2	15.771.176
3 Godimento di beni di terzi	
Noleggio attrezzature	606.500
Noleggio macchine ufficio	82.050
Noleggio veicoli	-
Noleggi vari	1.500
Noleggi	690.050
Affitti	-
Leasing	-
Totale 3	690.050

4 Costi per il personale	
Salari e stipendi	43.632.113
Oneri sociali	12.009.632
IRAP	3.708.730
Trattamento di quiescenza	
Altri oneri del personale	10.800
Totalle 4	59.361.274
5 Ammortamenti	
Totalle 5	240.000
6 Variazione rimanenze materie prime, sussid. di consumo e merci	
Totalle 6	
7 Accantonamento per rischi	
Accantonamento per rischi di perdite su crediti	
Accantonamento per lavori in corso	
Totalle 7	
8 Oneri diversi di gestione	
Minusvalenze alienazione beni strumentali	-
Imposte e tasse varie	200.100
Abbonamenti e acquisti giornali e riviste	7.150
Costi per contributi ad enti pubblici	986.890
Altri costi di natura non finanziaria	244.880
Totalle 8	1.439.020
TOTALE B/d	79.284.586

BUDGET GENERALE PER L'ESERCIZIO 2026

Budget economico

Euro

B/d	COSTI INDIRETTI DELLA PRODUZIONE	budget 2026
1		
Acquisto materie prime sussidiarie di consumo e merci		
Gas tecnici		
Reagenti e prodotti chimici		-
Vetreria		-
Materiali vari di laboratorio		-
Materiali di laboratorio		-
Materiale di consumo		4.100
Materiali di pulizia		-
Piccola attrezzatura		-
Cancelleria e stampati		4.000
Materiale vario		2.650
Beni di Proprietà del Committente		-
Materiale e piccola attrezzatura varia		10.750
Carburanti e lubrificanti		2.500
Vestuario		47.500
Totale 1		60.750
2		
Costi per servizi		
Riparazioni attrezzature		-
Riparazioni macchine ufficio		-
Riparazioni veicoli		500
Riparazioni varie		-
Riparazioni		500
Manutenzione immobili		100.000
Manutenzione attrezzature		-
Manutenzione Beni di terzi		-
Manutenzione macchine ufficio e hardware		75.000
Manutenzione software		227.000
Manutenzione veicoli		2.000
Manutenzione varie		-
Manutenzioni		404.000
Consulenze Amministrative		-
Consulenze Legali		-
Consulenze Fiscali		-
Consulenze Tecniche		-
Consulenze Informatiche		-
Consulenze Organizzative		-
Consulenze Varie		-
INPS su Consulenze		-
IRAP su Consulenze		-
Collaborazioni amministrative		-
Collaborazioni tecniche		-
Collaborazioni informatiche		-
IRAP su collaborazioni		-
INPS su collaborazioni		-
INAIL su collaborazioni		-
Rimborso spese collaboratori		-
Consulenze		-
Incarichi di ricerca		-
Incarichi di ricerca		-
Compenso Direttore Generale		-
Rimborso spese Direttore Generale		-
Spese di rappresentanza		-
Compenso Direttore Amministrativo		-
Rimborso spese Direttore Amministrativo		-
Compenso Collegio Revisori		48.000
Compenso Nucleo di valutazione		-
Rimborso spese Nucleo di valutazione		-
Compensi e r.t. amm.ri sindaci e revisori		48.000

Comandi	
Borse di studio	20.000
Trasporto campioni	-
Trasporti e postali	12.000
Trasporti e postali	12.000
Affidamenti	270.000
Energia elettrica	40.000
Acqua	4.000
Riscaldamento	15.000
Abbonamento TV	-
Telefoniche	120.000
Utenze	179.000
Pubblicità e promozione	-
Servizi da convenzioni con enti vari	-
Servizi di vigilanza	38.200
Servizi di pulizia	43.000
Servizi lavaggio vetreria	
Servizi smaltimento rifiuti	
Servizi informatici	2.211.500
Servizi lavanderia	
Servizi stampa arpa rivista	70.000
Servizi vari	111.500
Lavoro interinale	-
Servizi appaltati esternamente	2.474.200
Spese condominiali	8.000
Servizi di welfare integrativo	-
Servizi per accreditamento e certificazione qualità	55.000
Servizi accessori a convegni, seminari e corsi	-
Servizi legali e notarili	91.500
Mobilità sostenibile	100.000
Servizi vari	505.662
Servizi vari	760.162
Corsi di aggiornamento professionale	120.000
Costi per trasferte dipendenti	25.150
Buoni pasto	183.000
Totale 2	4.496.012

3 Godimento di beni di terzi	
Noleggio attrezzature	180.000
Noleggio macchine ufficio	30.000
Noleggio veicoli	-
Noleggi vari	-
Noleggi	210.000
Affitti	798.444
Leasing	
Totale 3	1.008.444
4 Costi per il personale	
Salari e stipendi	7.609.558
Oneri sociali	2.094.240
IRAP	645.728
Trattamento di quiescenza	
Altri oneri del personale	149.200
Totale 4	10.498.726
5 Ammortamenti	
Totale 5	2.510.000
6 Variazione rimanenze materie prime, sussid. di consumo e merci	
Totale 6	
7 Accantonamento per rischi	
Accantonamento per rischi di perdite su crediti	
Accantonamento per lavori in corso	
Totale 7	-
8 Oneri diversi di gestione	
Costi per contributi ad enti pubblici	10.000
Imposte e tasse varie	32.340
Abbonamenti e acquisti giornali e riviste	58.500
Altri costi e oneri diversi di natura non finanziaria	12.507
Totale 8	113.347
TOTALE B/d	18.687.278
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	1.500

10. Indicatori e risultati attesi per l'esercizio 2026

ARPAE EMILIA ROMAGNA						
PIANO DEGLI INDICATORI E RISULTATI ATTESI DI BILANCIO 2026						
(correlati a Indicatori di Performance Organizzativa PIAO Arpae ER)						
N°	Ambito	Obiettivo strategico di riferimento (2024-2026)	Allineamento con gli obiettivi di Valore Pubblico Arpae	Indicatori	Descrizione	Target definito
1	Tecnico - operativo	S1 - Migliorare la performance dell'Ente	VP1. Contribuire allo sviluppo e al rafforzamento delle capacità istituzionali	Tempi di rilascio pareri	80° perc.le dei tempi di rilascio pareri ambientali. (Valore cumulato a rilevazione mensile)	<=30gg
2				Ispezioni svolte	%le n° ispezioni svolte / n° ispezioni previste (Valore cumulato a rilevazione mensile)	>=90%
3	Tecnico - operativo	S4 - Supportare la Regione per la realizzazione e gestione dei piani e programmi	VP4. Contribuire al miglioramento della conoscenza ambientale mediante supporto tecnico e informativo ai decisori politici e portatori di interesse istituzionali (Obiettivo comune VP SNPA)	Monitoraggio ambientale corpi idrici (superficiale e sotterranei) per Area	%le n° campionamenti effettuati / n° campionamenti previsti (Valore cumulato a rilevazione mensile)	>=90%
4				Produzione e pubblicazione dati di Qualità dell'aria	%le pubblicazione sul web di tutti i giorni feriali dei bollettini qualità dell'aria per tutte le 9 province, entro l'orario stabilito dal processo certificato MVQA (Valore a rilevazione mensile)	>=93%
5	Tecnico - operativo	S5 - Ambiente e salute/PNC/PNRR ; attività analitica e di monitoraggio	VP5. Assicurare l'approccio integrato Planetary-Health (Obiettivo comune VP SNPA)	Attività analitica svolta a richiesta per strutture sanitarie locali, regionali e nazionali, su campioni di diverse matrici	80° perc.le dei tempi di rilascio dei RdP dall'accettazione campioni istituzionali obbligatori (Valore calcolato a scorrimento sui 12 mesi precedenti)	<=50gg
6				Previsione settimanale della concentrazione pollinica per le stazioni della rete Arpae	N. "Bollettino dei Pollini e delle spore allergeniche" pubblicati su web / n. bollettini "Bollettino dei Pollini e delle spore allergeniche" pubblicati alla frequenza prevista	>= 95%

	7	Tecnico - operativo	S4 - Supportare la Regione per la realizzazione e gestione dei piani e programmi	VP4. Contribuire al miglioramento della conoscenza ambientale mediante supporto tecnico e informativo ai decisori politici e portatori di interesse istituzionali (Obiettivo comune VP SNPA)	Gestione della rete regionale delle acque marino costiere	n. bollettini "Mare in-forma" pubblicati su web / n. bollettini "Mare in-forma" pubblicati alla frequenza prevista (viene aggiornato in inverno ogni 15 giorni e in estate settimanalmente)	>= 95%
	8			Previsioni giornaliere (7/7) dati meteo, a breve e medio termine (fino 3 gg)	n. bollettini "Previsioni meteorologiche" pubblicati su web / n. bollettini "Previsioni meteorologiche" pubblicati alla frequenza prevista (le previsioni sono emesse ogni giorno, con aggiornamento intorno alle ore 11)	>=99% (Come attualmente riportato nel Programma annuale)	
	9	Tecnico - operativo	S1 - Migliorare la performance dell'Ente	VP1. Contribuire allo sviluppo e al rafforzamento delle capacità istituzionali	Controlli sull'utilizzo dei beni del Demanio idrico	n. controlli documentali da remoto effettuati/ n. controlli documentali da remoto preventivati	>= 95%
	10	Gestionale	S2 - Contenere i costi, presidiare i ricavi, migliorare l'efficienza energetica	VP2. Assicurare l'efficienza e la sostenibilità nell'uso delle risorse finanziarie pubbliche	Tempi medi di pagamento fornitori	Indicatore tempestività dei pagamenti (TMR : tempo medio di ritardo: misura del periodo temporale mediamente intercorrente fra la data di scadenza della fattura e la data del relativo pagamento, ponderato con l'importo della fattura)	TMR rilevazione mensile 2026 max + 2 gg rispetto a scadenza contrattuale fatture** (TMR annuale al 31/12/26: uguale o minore di 0 giorni)
	11	Gestionale	S1 - Migliorare la performance dell'Ente	VP1. Contribuire allo sviluppo e al rafforzamento delle capacità istituzionali	Determine Ambientali rilasciate	n. determini rilasciate nel mese/n. determini rilasciate come media nello stesso mese degli anni precedenti (2021/2024)	>=90%
Le modalità di calcolo dei target obiettivo e la cadenza delle rilevazioni sono definite nell'ambito del Piano della Performance 2026 all'interno del PIAO							